

**COMUNE DI
CARCARE**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2022-2024**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Sinergie e forme di programmazione negoziata	10
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	11
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	12
Partecipazioni	13
Opere pubbliche in corso di realizzazione	15
Tributi e politica tributaria	17
Spesa corrente per missione	18
Necessità finanziarie per missioni e programmi	19
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	20
Disponibilità di risorse straordinarie	21
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	22
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	23
Programmazione ed equilibri finanziari	24
Finanziamento del bilancio corrente	25
Finanziamento del bilancio investimenti	26
Disponibilità e gestione delle risorse umane	27
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	29
Entrate tributarie - valutazione e andamento	30
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	31
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	32
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	33
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	34
Accensione prestiti - valutazione e andamento	35
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	36
Fabbisogno dei programmi per singola missione	37
Servizi generali e istituzionali	38
Ordine pubblico e sicurezza	39
Istruzione e diritto allo studio	40

Valorizzazione beni e attiv. culturali	41
Politica giovanile, sport e tempo libero	42
Turismo	43
Assetto territorio, edilizia abitativa	44
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	45
Trasporti e diritto alla mobilità	46
Soccorso civile	47
Politica sociale e famiglia	48
Fondi e accantonamenti	49
Debito pubblico	50
Anticipazioni finanziarie	51
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	52
Programmazione e fabbisogno di personale	53
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	54
Programmazione acquisti di beni e servizi	56
Permessi a costruire	57
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	58

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

The page features a decorative layout with a blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a blue horizontal bar at the bottom. The main content is centered on a white background.

Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

PNRR e riforme strutturali

Il Documento di economia e finanza (DEF) per il 2022, presentato al Consiglio dei ministri il 6 aprile, ha confermato gli impegni del PNRR pur prendendo atto della congiuntura internazionale diventata negativa. Il Governo, per conseguire gli obiettivi del PNRR *"ha inserito nel Piano un pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia, tra cui la riforma della PA, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni"*. Ci sono tre ambiti di attuazione. Le riforme d'interesse trasversale, come *"la riforma della PA e del sistema giudiziario italiano"* (..), quelle abilitanti, come *"la legge sulla concorrenza, la delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (..)"* e le riforme settoriali, come *"la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare"*.

Peggioramento del quadro macro economico

Negli ultimi mesi dell'anno, *"il quadro economico si è deteriorato non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche"*. La conseguente crescita del tasso di inflazione *"ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva"*. Conseguentemente, *"i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato"*. Successivamente, l'invasione dell'Ucraina e l'adozione delle relative sanzioni verso la Russia ha prodotto *"un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime"*. *A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno"*.

Mantenimento delle politiche strutturali

L'attuale contingenza *"non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività, della sanità e del welfare"*. In questo ambito rimane importante *"l'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare"*. Occorrerà approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni. I margini di bilancio *"saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati"*. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario si dovesse ancora deteriorare *"vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore"*.

Prospettive future

Gli obiettivi programmatici del Documento di economia e finanza *"si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa"*. Il Governo *"non esiterà a intervenire con la massima decisione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane, ed è impegnato ad accelerare fortemente la diversificazione delle fonti energetiche e il conseguimento di una maggiore autonomia energetica nazionale"*. I tanti problemi contingenti che ci troviamo a fronteggiare non devono distogliere la nostra attenzione dagli obiettivi di medio e lungo termine. Pertanto, *"va data piena attuazione al PNRR e a tutte le iniziative necessarie per innalzare e rendere più sostenibile la crescita della nostra economia: dobbiamo accrescere gli investimenti in capitale umano e fisico, l'occupazione e il tasso di aumento della produttività"* e fronteggiare le nuove grandi sfide che ci aspettano.

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

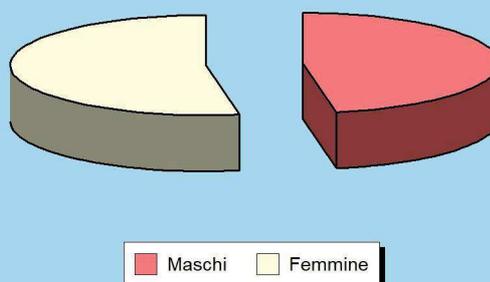
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2021
Maschi	(+)	2.502
Femmine	(+)	2.794
Totale		5.296

Distribuzione percentuale		2021
Maschi	(+)	47,24 %
Femmine	(+)	52,76 %
Totale		100,00 %

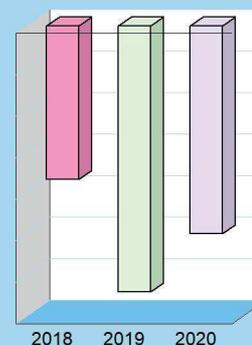
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2018	2019	2020
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 33	26	30
Deceduti nell'anno	(-) 70	90	80
Saldo naturale	-37	-64	-50
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	5,96	4,75	5,53
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	12,65	16,43	14,75

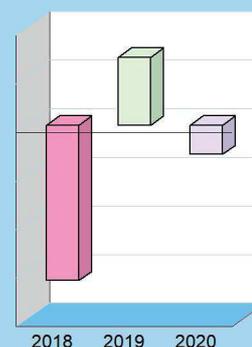
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2018	2019	2020
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 33	26	30
Deceduti nell'anno	(-) 70	90	80
Saldo naturale	-37	-64	-50
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 209	199	200
Emigrati nell'anno	(-) 225	192	203
Saldo migratorio	-16	7	-3

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	10
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	4
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	4
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	40
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	5
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	8
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DGR 1212 del 10/11/2006 - Consiglio Comunale 25 del 29/06/2007
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2021	2022	2023	2024
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	155	155	155	155
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	307	307	307	307
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	251	251	251	251
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	14	14	14	14
- Nera	(Km.)	18	18	18	18
- Mista	(Km.)	1	1	1	1
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	68	68	68	68
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	12.530	12.530	12.530	12.530
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	22.926	27.000	27.000	27.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.270	1.270	1.270	1.270
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	2	2	2	2
Veicoli	(num.)	11	11	11	11
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	54	54	54	54

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

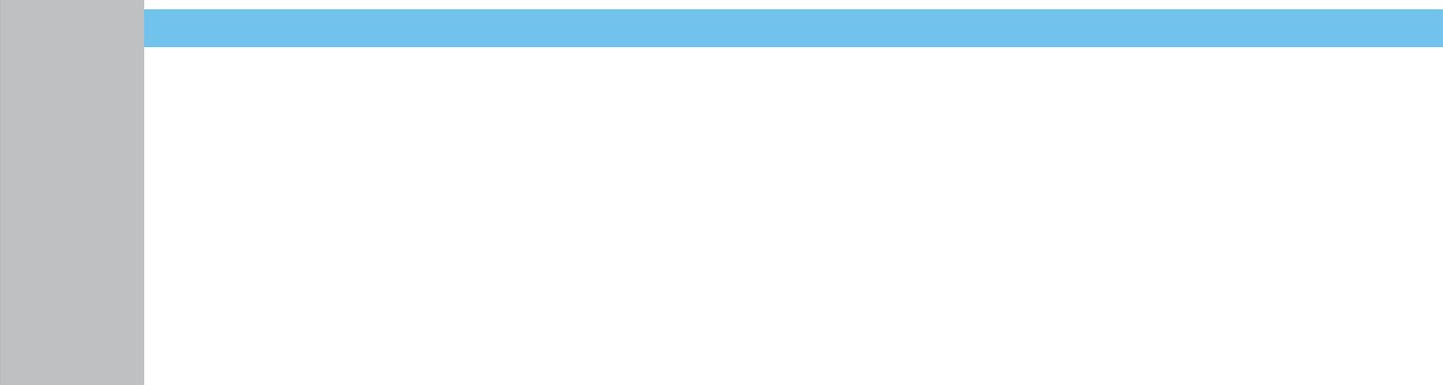
I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2020		2021	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓			✓
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

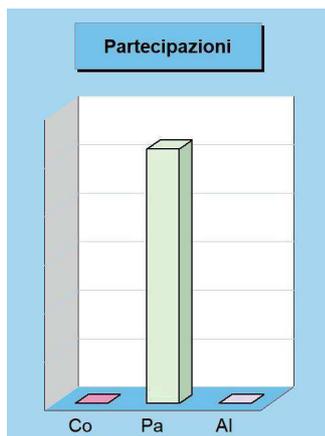
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	4	1.049.338,51
Altro (AP_BIIV.1c)	1	2.582,70
Totale	5	1.051.921,21

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
TPL Linea Srl	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.100.000,00	0,125428 %	6.396,84
Consorzio Intercomunale per il risanamento ambientale Srl	Partecipata (AP_BIV.1b)	3.975.270,00	26,200000 %	1.041.520,74
Infrastrutture recupero energia ag.regionale Ligure	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.526.691,00	0,085540 %	1.305,93
Servizi ambientali territoriali S.p.A	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.269.634,96	0,009058 %	115,00
Consorzio Idrico Fontanazzo	Altro (AP_BIV.1c)	8.609,00	30,000000 %	2.582,70

TPL Linea Srl

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,125428 %
Attività e note	attività di trasporto pubblico locale nei bacini A e S della provincia di Savona

Consorzio Intercomunale per il risanamento ambientale Srl

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	26,200000 %
Attività e note	Gestione servizio idrico integrato per l'ATO infraprovinciale centro ovest 2

Infrastrutture recupero energia ag.regionale Ligure

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,085540 %
Attività e note	Servizi di progettazione di ingegneria integrata

Servizi ambientali territoriali S.p.A

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,009058 %
Attività e note	Gestione dei rifiuti

Consorzio Idrico Fontanazzo

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	30,000000 %
Attività e note	Gestione della sorgente del Fontanazzo

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione	Realizzazione passerella Via Abba (contributo)
Demolizione	Realizzazione nuove infrastrutture cimitero
Recupero	Ricostruzione manti coperture scuole a seguito eventi metereologici
Ristrutturazione	Messa a norma energetica impianti sportivi
Restauro	Manutenzione straordinaria scuola elementare
Manutenzione ordinaria	Realizzazione passerella Via Abba
Manutenzione straordinaria	Manutenzione straordinaria patrimonio per danni eventi metereologici anno 2019
Ristrutt. con efficientamento energetico	Ripristino danni da eventi metereologici anno 2019
Man. straord. con efficient. energetico	Riqualificazione energetica edificio scuola primaria-palestra
Man. straord. di adeguamento sismico	Lavori di efficientamento energetico edifici scolastico-sportivi
Man. straord. di miglioramento sismico	Lavori di aumento della resilienza strutture e infrastrutture sponde fiume Bormida
Man. straord. per accessibilità	Realizzazione passerella Via Abba
Man. straord. adeguamento impianti	Manutenzione strade e asfaltature strade da danni eventi metereologici anno 2019
Ampliamento o potenziamento	Risanamento conservativo campo sportivo
Lavori socialmente utili	Lavori di efficientamento energetico edifici (Contributo BIM)
Ammodern. tecnologico e laboratoriale	Messa in sicurezza territorio (contributo ministeriale)
Altro	Aumento resilienza fiume Bormida (contributo ministeriale)
	Messa in sicurezza infrastrutture stradali (mutuo)
	Efficientamento energetico illuminazione pubblica (mutuo+contributo ministeriale)
	Manutenzione patrimonio comunale e rigenerazione urbanistica (mutuo)
	Recupero e risanamento conservativo lastrici solari (mutuo)
	Lavori di adeguamento e adattamento funzionale spazi scolastici (contributo M.I.U.R.)

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Realizzazione passerella Via Abba (contributo)	2019	100.000,00	26.932,19
Realizzazione nuove infrastrutture cimitero	2019	60.124,26	55.918,13
Ricostruzione manti coperture scuole a seguito eventi metereologici	2019	75.532,51	72.070,77
Messa a norma energetica impianti sportivi	2019	70.000,00	63.859,83
Manutenzione straordinaria scuola elementare	2019	41.000,00	33.902,44
Realizzazione passerella Via Abba	2019	25.795,19	12.980,98
Manutenzione straordinaria patrimonio per danni eventi metereologici anno 2019	2020	99.237,00	58.713,80
Ripristino danni da eventi metereologici anno 2019	2020	488.000,00	414.274,85
Riqualificazione energetica edificio scuola primaria-palestra	2020	830.044,09	735.953,24
Lavori di efficientamento energetico edifici scolastico-sportivi	2020	70.000,00	63.723,69
Lavori di aumento della resilienza strutture e infrastrutture sponde fiume Bormida	2020	985.000,00	62.576,65
Realizzazione passerella Via Abba	2020	232.156,73	0,00
Manutenzione strade e asfaltature strade da danni eventi metereologici anno 2019	2020	100.000,00	98.413,72
Risanamento conservativo campo sportivo	2020	300.000,00	243.195,36
Lavori di efficientamento energetico edifici (Contributo BIM)	2021	12.000,00	0,00
Messa in sicurezza territorio (contributo ministeriale)	2021	2.500.000,00	0,00
Aumento resilienza fiume Bormida (contributo ministeriale)	2021	390.000,00	0,00
Messa in sicurezza infrastrutture stradali (mutuo)	2021	100.000,00	0,00
Efficientamento energetico illuminazione pubblica (mutuo+contributo ministeriale)	2021	140.000,00	34.769,45
Manutenzione patrimonio comunale e rigenerazione urbanistica (mutuo)	2021	45.000,00	41.687,40
Recupero e risanamento conservativo lastrici solari (mutuo)	2021	105.000,00	0,00
Lavori di adeguamento e adattamento funzionale spazi scolastici (contributo M.I.U.R.)	2021	95.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'ufficio tecnico ha comunicato che nel corso dell'anno 2022 si prevede di ricevere un contributo regionale destinato ad opere di regimazione acque, prevede inoltre di ricevere un contributo regionale per lavori di messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi del 3-4-5 ottobre 2021.

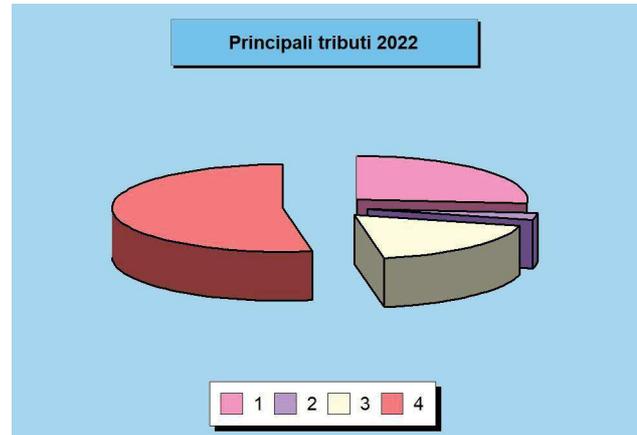
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 TARI	999.160,34	26,4 %	991.498,00	895.598,00
2 CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE	99.500,00	2,6 %	106.000,00	106.000,00
3 ADDIZIONALE IRPEF	690.000,00	18,2 %	690.000,00	690.000,00
4 IMU-TASI	2.000.400,00	52,8 %	1.859.800,00	1.642.000,00
Totale	3.789.060,34	100,0 %	3.647.298,00	3.333.598,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 999.160,34 2023: € 991.498,00 2024: € 895.598,00

Denominazione	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 99.500,00 2023: € 106.000,00 2024: € 106.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 690.000,00 2023: € 690.000,00 2024: € 690.000,00

Denominazione	IMU-TASI
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 2.000.400,00 2023: € 1.859.800,00 2024: € 1.642.000,00

Spesa corrente per missione

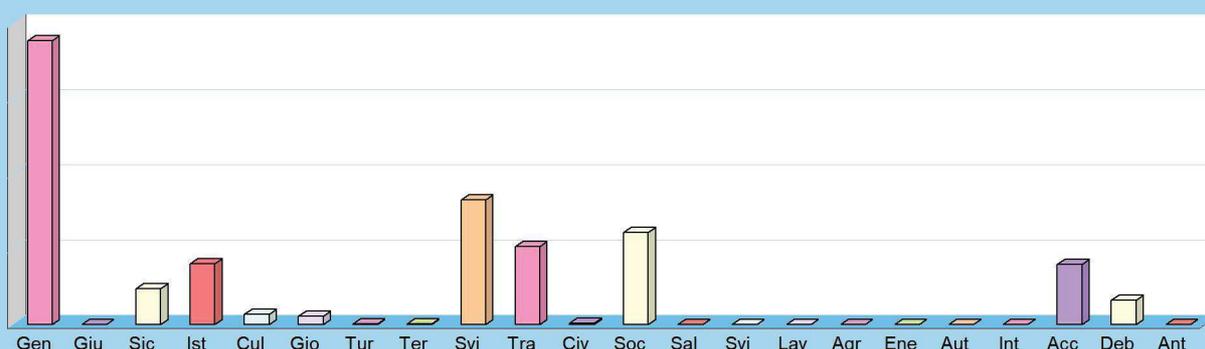
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.886.388,33	36,4 %	1.652.230,96	1.591.296,52
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	237.430,23	4,6 %	229.606,08	195.930,62
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	403.033,36	7,8 %	392.484,15	398.684,15
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	67.495,65	1,3 %	53.638,00	53.838,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	53.285,09	1,0 %	49.800,00	52.700,00
07 Turismo	Tur	4.747,00	0,1 %	4.847,00	4.847,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	5.000,00	0,1 %	4.000,00	3.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	829.365,00	16,0 %	814.615,00	781.515,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	518.704,82	10,0 %	524.545,50	519.586,06
11 Soccorso civile	Civ	6.282,00	0,1 %	5.282,00	5.282,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	610.836,93	11,8 %	611.558,29	610.458,29
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	396.341,12	7,7 %	340.148,10	246.027,26
50 Debito pubblico	Deb	159.505,71	3,1 %	155.249,48	149.390,25
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.178.415,24	100,0 %	4.838.004,56	4.612.555,15

Spesa corrente 2022



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.129.915,81	595.550,51	150.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	662.966,93	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.194.201,66	70.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	174.971,65	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	155.785,09	60.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	14.441,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	12.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.425.495,00	3.891.035,71	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.562.836,38	600.201,82	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	16.846,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.832.853,51	6.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	982.516,48	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	464.145,44	0,00	0,00	507.517,61	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00
Totale	14.628.974,95	5.252.788,04	150.000,00	507.517,61	12.000.000,00

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.129.915,81	745.550,51	5.875.466,32
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	662.966,93	0,00	662.966,93
04 Istruzione e diritto allo studio	1.194.201,66	70.000,00	1.264.201,66
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	174.971,65	0,00	174.971,65
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	155.785,09	60.000,00	215.785,09
07 Turismo	14.441,00	0,00	14.441,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	12.000,00	30.000,00	42.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.425.495,00	3.891.035,71	6.316.530,71
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.562.836,38	600.201,82	2.163.038,20
11 Soccorso civile	16.846,00	0,00	16.846,00
12 Politica sociale e famiglia	1.832.853,51	6.000,00	1.838.853,51
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	982.516,48	0,00	982.516,48
50 Debito pubblico	971.663,05	0,00	971.663,05
60 Anticipazioni finanziarie	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00
Totale	27.136.492,56	5.402.788,04	32.539.280,60

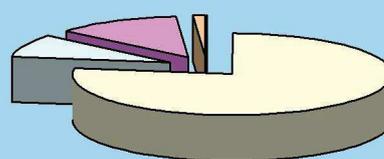
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	15.632,68
Immobilizzazioni materiali	17.274.915,32
Immobilizzazioni finanziarie	1.998.836,42
Rimanenze	0,00
Crediti	2.818.396,35
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	269.798,20
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	22.377.578,97

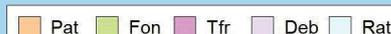
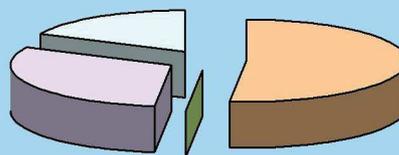
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	11.556.761,93
Fondo per rischi ed oneri	5.000,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	6.822.826,83
Ratei e risconti passivi	3.992.990,21
Totale	22.377.578,97

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

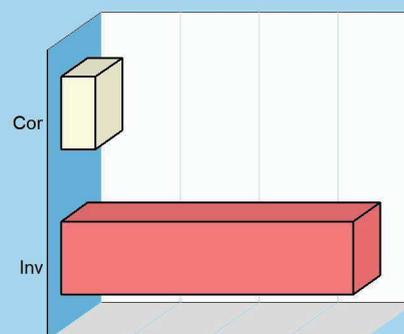
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	419.757,26	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	15.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	500,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.652.327,17
Trasferimenti in conto capitale		60.000,00
Totale	435.257,26	3.712.327,17

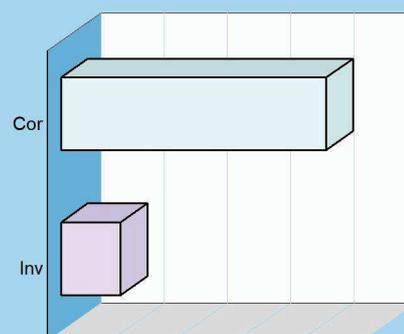
Contributi e trasferimenti 2022



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	831.315,76	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	10.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	1.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		190.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	842.315,76	190.000,00

Contributi e trasferimenti 2023-24



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	3.095.306,71	3.349.174,08	3.307.174,08
Tit.2 - Trasferimenti correnti	726.025,63	434.653,98	426.704,08
Tit.3 - Extratributarie	714.465,84	922.131,75	920.531,75
Somma	4.535.798,18	4.705.959,81	4.654.409,91
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	453.579,82	470.595,98	465.440,99

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui	157.505,71	153.249,48	147.390,25
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	157.505,71	153.249,48	147.390,25
Contributi in C/interessi su mutui	22.046,73	22.046,73	22.046,73
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	135.458,98	131.202,75	125.343,52

Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	453.579,82	470.595,98	465.440,99
Esposizione effettiva	135.458,98	131.202,75	125.343,52
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	318.120,84	339.393,23	340.097,47

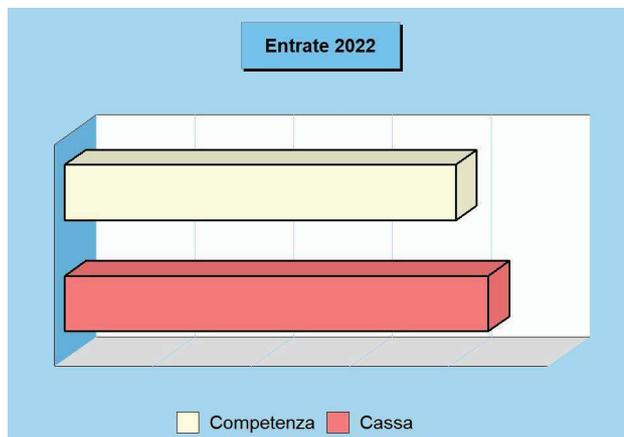
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

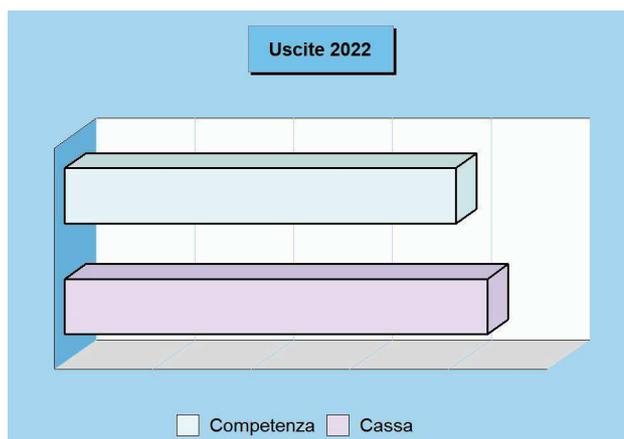
Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.977.318,45	3.867.922,37
Trasferimenti	435.257,26	479.640,89
Extratributarie	917.505,02	1.161.841,74
Entrate C/capitale	3.996.027,17	6.056.654,09
Rid. att. finanziarie	150.000,00	375.600,00
Accensione prestiti	150.000,00	150.000,00
Anticipazioni	4.000.000,00	4.000.000,00
Entrate C/terzi	5.372.000,00	5.372.000,00
Fondo pluriennale	773.310,22	-
Avanzo applicato	38.858,60	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	19.810.276,72	21.463.659,09



Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.178.415,24	5.439.818,18
Spese C/capitale	4.791.788,04	6.293.021,67
Incr. att. finanziarie	150.000,00	150.000,00
Rimborso prestiti	161.876,22	157.209,51
Chiusura anticipaz.	4.000.000,00	4.000.000,00
Spese C/terzi	5.372.000,00	5.372.000,00
Disavanzo applicato	156.197,22	-
Totale	19.810.276,72	21.412.049,36



Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	3.833.254,03	3.519.554,03
Trasferimenti	418.657,88	423.657,88
Extratributarie	874.808,87	896.268,41
Entrate C/capitale	269.000,00	192.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	4.000.000,00	4.000.000,00
Entrate C/terzi	5.372.000,00	5.372.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	14.767.720,78	14.403.480,32

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	4.838.004,56	4.612.555,15
Spese C/capitale	269.000,00	192.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	170.366,22	175.275,17
Chiusura anticipaz.	4.000.000,00	4.000.000,00
Spese C/terzi	5.372.000,00	5.372.000,00
Disavanzo applicato	118.350,00	51.650,00
Totale	14.767.720,78	14.403.480,32

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	3.977.318,45
Trasferimenti correnti	(+)	435.257,26
Extratributarie	(+)	917.505,02
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	10.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.320.080,73
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	124.549,35
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	8.858,60
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	43.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		176.407,95
Totale		5.496.488,68

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	5.178.415,24
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	161.876,22
Impieghi ordinari		5.340.291,46
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	156.197,22
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		156.197,22
Totale		5.496.488,68

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	3.996.027,17
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	43.000,00
Risorse ordinarie		3.953.027,17
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	648.760,87
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	30.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	10.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	150.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	150.000,00
Accensione prestiti	(+)	150.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		838.760,87
Totale		4.791.788,04

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	4.791.788,04
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.791.788,04
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	150.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	150.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.791.788,04

Riepilogo entrate 2022		
Correnti	(+)	5.496.488,68
Investimenti	(+)	4.791.788,04
Movimenti di fondi	(+)	4.150.000,00
Entrate destinate alla programmazione		14.438.276,72
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	5.372.000,00
Altre entrate		5.372.000,00
Totale bilancio		19.810.276,72

Riepilogo uscite 2022		
Correnti	(+)	5.496.488,68
Investimenti	(+)	4.791.788,04
Movimenti di fondi	(+)	4.150.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		14.438.276,72
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	5.372.000,00
Altre uscite		5.372.000,00
Totale bilancio		19.810.276,72

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.496.488,68	5.496.488,68
Investimenti	4.791.788,04	4.791.788,04
Movimento fondi	4.150.000,00	4.150.000,00
Servizi conto terzi	5.372.000,00	5.372.000,00
Totale	19.810.276,72	19.810.276,72

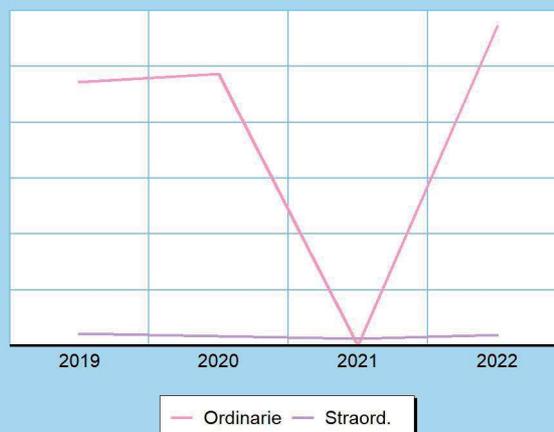
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2022

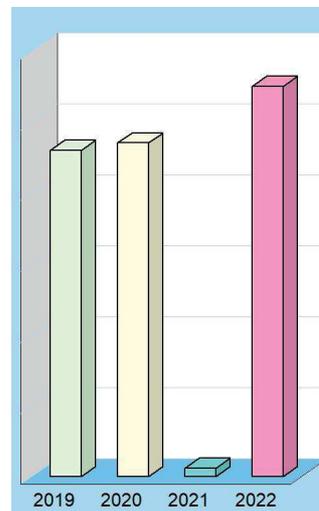
Entrate		2022
Tributi	(+)	3.977.318,45
Trasferimenti correnti	(+)	435.257,26
Extratributarie	(+)	917.505,02
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	10.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.320.080,73
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	124.549,35
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	8.858,60
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	43.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		176.407,95
Totale		5.496.488,68

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2019	2020	2021
Tributi	(+)	3.097.290,35	3.095.306,71	0,00
Trasferimenti correnti	(+)	359.872,54	726.025,63	0,00
Extratributarie	(+)	935.480,51	714.465,84	0,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.392.643,40	4.535.798,18	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	121.576,72	145.950,37	118.232,02
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	37.180,38	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	44.856,81	17.384,32	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		203.613,91	163.334,69	118.232,02
Totale		4.596.257,31	4.699.132,87	118.232,02



Finanziamento del bilancio investimenti

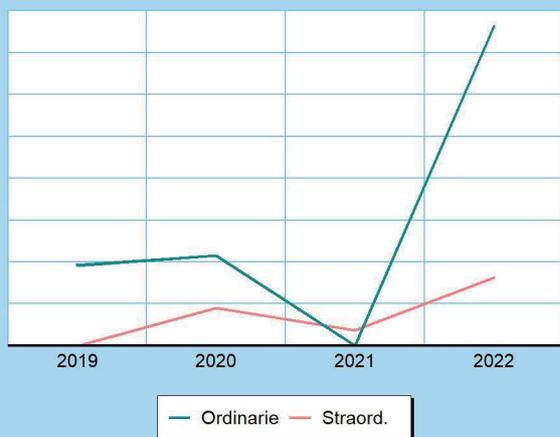
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Modalità di finanziamento

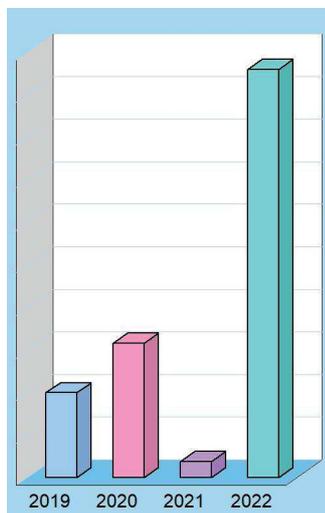


Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.496.488,68	5.496.488,68
Investimenti	4.791.788,04	4.791.788,04
Movimento fondi	4.150.000,00	4.150.000,00
Servizi conto terzi	5.372.000,00	5.372.000,00
Totale	19.810.276,72	19.810.276,72

Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate	2022
Entrate in C/capitale (+)	3.996.027,17
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	43.000,00
Risorse ordinarie	3.953.027,17
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	648.760,87
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	30.000,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	10.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	150.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	150.000,00
Accensione prestiti (+)	150.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	838.760,87
Totale	4.791.788,04



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Entrate in C/capitale (+)	1.040.501,77	1.132.126,46	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	44.856,81	17.384,32	0,00
Risorse ordinarie	995.644,96	1.114.742,14	0,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	265.075,80	187.676,06
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	198.040,76	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	882,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	463.998,56	187.676,06
Totale	995.644,96	1.578.740,70	187.676,06

Disponibilità e gestione delle risorse umane

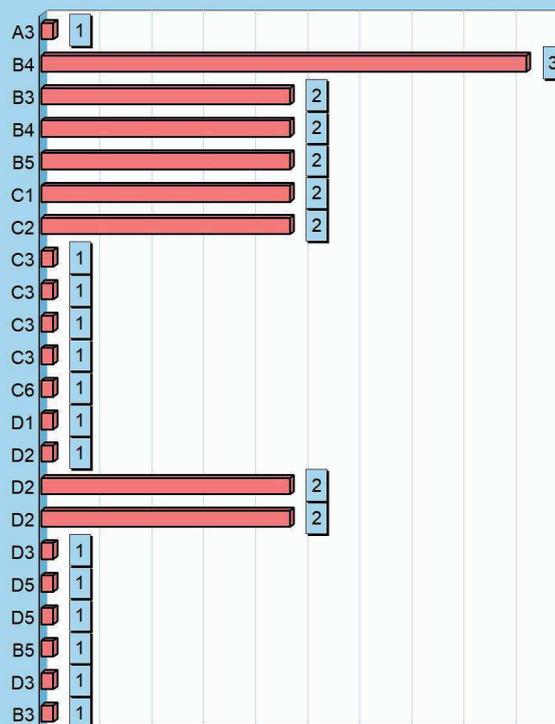
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A3	OPERATORE	1	1
B4	ESECUTORE	3	3
B3	ESECUTORE P.T.	2	2
B4	COLLABORATORE PROFESSIONALE	2	2
B5	ESECUTORE	2	2
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2
C2	ISTRUTTORE DI P.M.	2	2
C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
C3	ISTRUTTORE TECNICO	1	1
C3	ISTRUTTORE AMM.VO - EDUCATORE	1	1
C3	ISTRUTTORE CONTABILE	1	1
C6	ISTRUTTORE TECNICO	1	1
D1	ISTR.DIRETTIVO-ASS.SOCIALE	1	1
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI P.M.	1	1
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	2	2
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	2	2
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTR.	1	1
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO ASS.SOC.	1	1
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1
B5	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	1
Personale di ruolo		31	31
Personale fuori ruolo			0
Totale			31

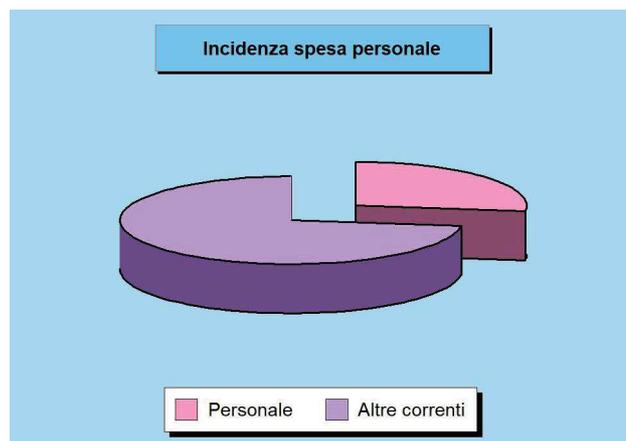
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro		Numero
Personale previsto (dotazione organica)		31
Dipendenti in servizio: di ruolo		31
non di ruolo		0
Totale personale		31

Incidenza spesa personale		Importo
Spesa per il personale		1.396.303,05
Altre spese correnti		3.782.112,19
Totale spesa corrente		5.178.415,24



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

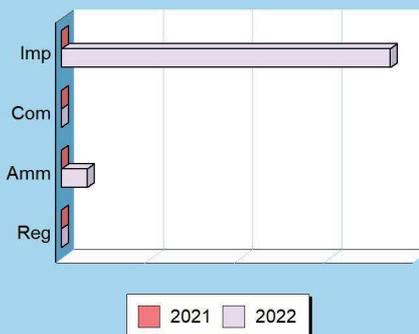
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

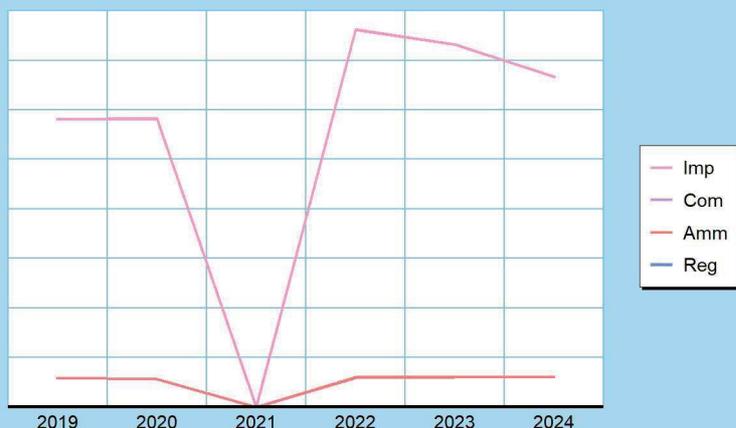
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	3.977.318,45	0,00	3.977.318,45
Composizione			
		2021	2022
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		0,00	3.689.560,34
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	287.758,11
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		0,00	3.977.318,45

Scostamento 2021-22



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Imposte, tasse	2.811.217,73	2.821.000,36	0,00	3.689.560,34	3.541.298,00	3.227.598,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	286.072,62	274.306,35	0,00	287.758,11	291.956,03	291.956,03
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.097.290,35	3.095.306,71	0,00	3.977.318,45	3.833.254,03	3.519.554,03

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

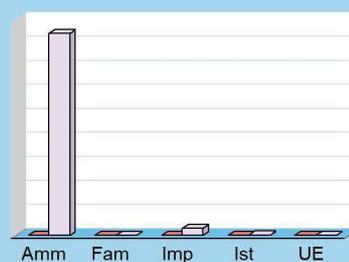
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	435.257,26	0,00	435.257,26
Composizione			
		2021	2022
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		0,00	419.757,26
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	15.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	500,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		0,00	435.257,26

Scostamento 2021-22



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

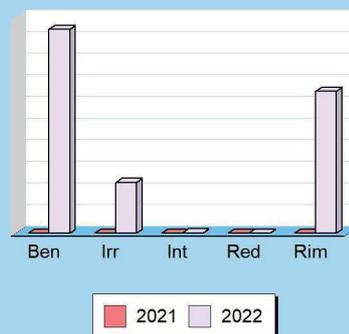
Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	358.072,54	726.025,63	0,00	419.757,26	413.157,88	418.157,88
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	1.800,00	0,00	0,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	359.872,54	726.025,63	0,00	435.257,26	418.657,88	423.657,88

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2021-22



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	917.505,02	0,00	917.505,02
Composizione		2021	2022
Vendita beni e servizi (Tip.100)		0,00	470.997,05
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		0,00	117.500,00
Interessi (Tip.300)		0,00	700,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		0,00	328.307,97
Totale		0,00	917.505,02

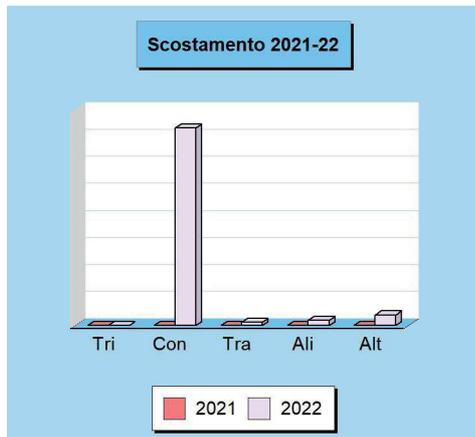
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	431.856,21	259.003,69	0,00	470.997,05	437.931,70	453.881,70
Irregolarità e illeciti	80.312,70	121.329,14	0,00	117.500,00	116.500,00	116.500,00
Interessi	781,13	704,73	0,00	700,00	700,00	700,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	422.530,47	333.428,28	0,00	328.307,97	319.677,17	325.186,71
Totale	935.480,51	714.465,84	0,00	917.505,02	874.808,87	896.268,41

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2021	2022
(intero titolo)	3.996.027,17	0,00	3.996.027,17

Composizione	2021	2022
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	0,00	3.652.327,17
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	60.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	0,00	90.700,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	0,00	193.000,00
Totale	0,00	3.996.027,17

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	295.529,38	1.055.564,94	0,00	3.652.327,17	95.000,00	95.000,00
Trasferimenti in C/cap.	3.000,00	5.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00
Alienazione beni	99.535,48	54.177,20	0,00	90.700,00	44.000,00	37.000,00
Altre entrate in C/cap.	642.436,91	17.384,32	0,00	193.000,00	130.000,00	60.000,00
Totale	1.040.501,77	1.132.126,46	0,00	3.996.027,17	269.000,00	192.000,00

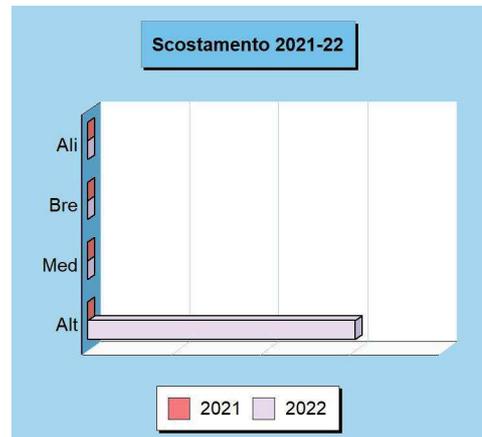
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2021	2022
(intero titolo)	150.000,00	0,00	150.000,00
Composizione		2021	2022
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	150.000,00
Totale		0,00	150.000,00



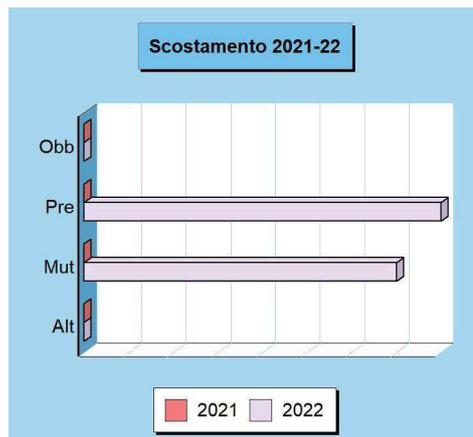
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

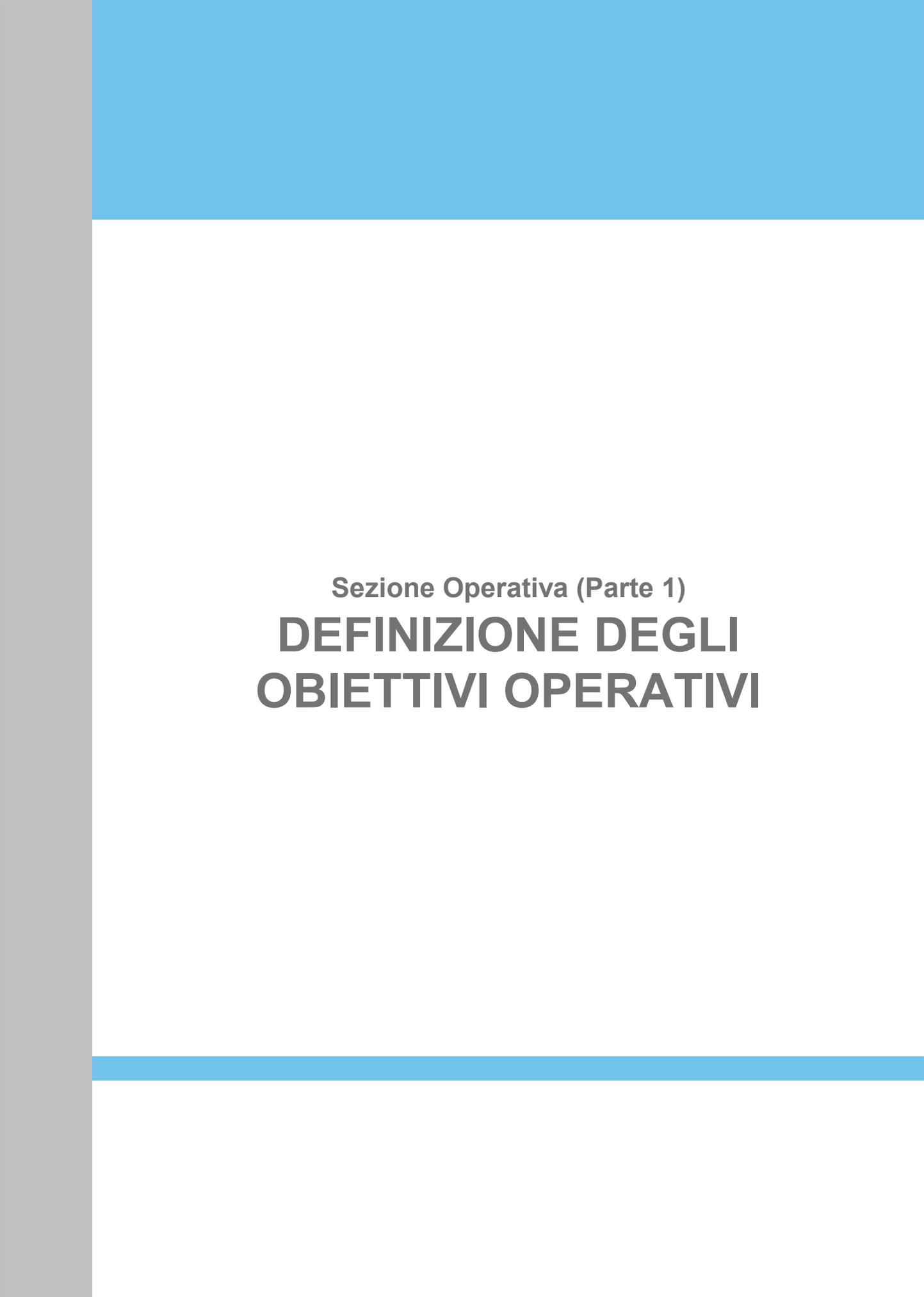


Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	150.000,00	0,00	150.000,00
Composizione		2021	2022
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	80.000,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	70.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	150.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	882,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	882,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

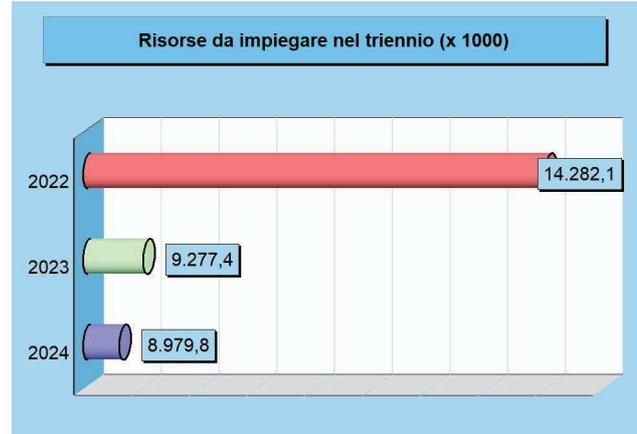
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

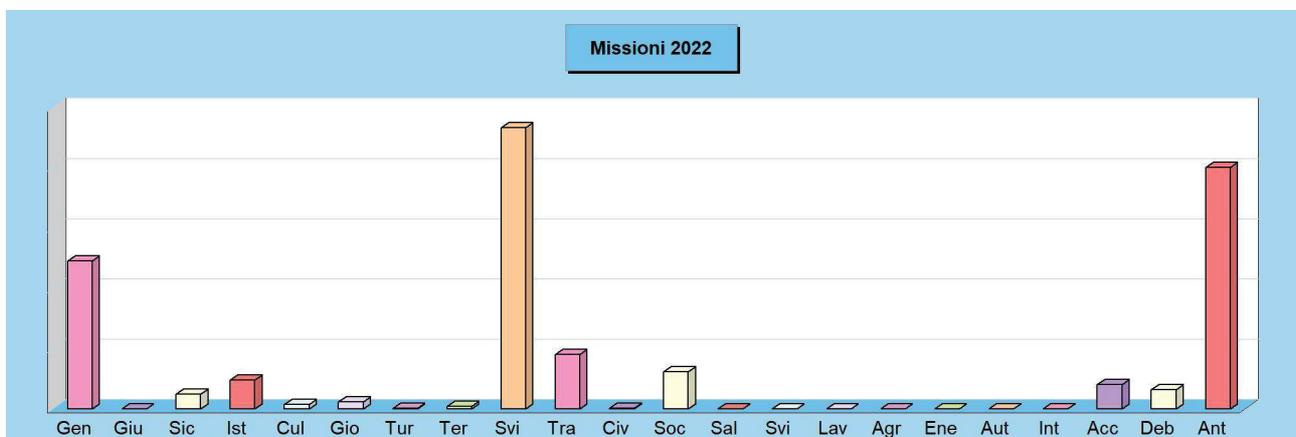
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
01 Servizi generali e istituzionali	2.454.938,84	1.749.230,96	1.671.296,52
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	237.430,23	229.606,08	195.930,62
04 Istruzione e diritto allo studio	473.033,36	392.484,15	398.684,15
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	67.495,65	53.638,00	53.838,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	113.285,09	49.800,00	52.700,00
07 Turismo	4.747,00	4.847,00	4.847,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	35.000,00	4.000,00	3.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.660.400,71	864.615,00	791.515,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	898.906,64	644.545,50	619.586,06
11 Soccorso civile	6.282,00	5.282,00	5.282,00
12 Politica sociale e famiglia	612.836,93	613.558,29	612.458,29
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	396.341,12	340.148,10	246.027,26
50 Debito pubblico	321.381,93	325.615,70	324.665,42
60 Anticipazioni finanziarie	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Programmazione effettiva	14.282.079,50	9.277.370,78	8.979.830,32



Servizi generali e istituzionali

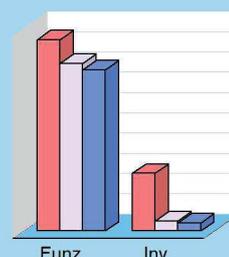
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.886.388,33	1.652.230,96	1.591.296,52
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.886.388,33	1.652.230,96	1.591.296,52
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	418.550,51	97.000,00	80.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	150.000,00	0,00	0,00
Spese investimento		568.550,51	97.000,00	80.000,00
Totale		2.454.938,84	1.749.230,96	1.671.296,52

Destinazione spesa 2022-24

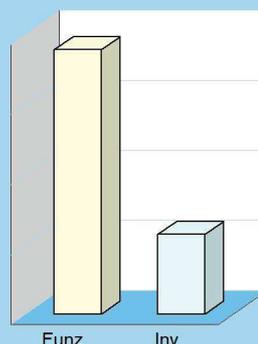


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	96.894,07	0,00	96.894,07
102 Segreteria generale	333.445,39	0,00	333.445,39
103 Gestione finanziaria	207.428,16	150.000,00	357.428,16
104 Tributi e servizi fiscali	297.550,08	0,00	297.550,08
105 Demanio e patrimonio	127.965,84	358.550,51	486.516,35
106 Ufficio tecnico	159.671,17	0,00	159.671,17
107 Anagrafe e stato civile	105.611,48	0,00	105.611,48
108 Sistemi informativi	1.200,00	0,00	1.200,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	317.467,44	0,00	317.467,44
111 Altri servizi generali	239.154,70	60.000,00	299.154,70
Totale	1.886.388,33	568.550,51	2.454.938,84

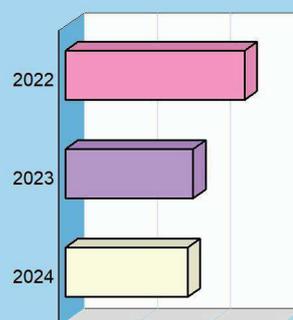
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
101 Organi istituzionali	96.894,07	112.872,76	120.392,32
102 Segreteria generale	333.445,39	281.172,74	280.274,74
103 Gestione finanziaria	357.428,16	212.913,39	189.613,39
104 Tributi e servizi fiscali	297.550,08	187.226,20	152.592,20
105 Demanio e patrimonio	486.516,35	222.967,40	210.567,40
106 Ufficio tecnico	159.671,17	158.063,17	158.763,17
107 Anagrafe e stato civile	105.611,48	111.181,48	101.859,48
108 Sistemi informativi	1.200,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	317.467,44	242.162,26	242.162,26
111 Altri servizi generali	299.154,70	220.671,56	215.071,56
Totale	2.454.938,84	1.749.230,96	1.671.296,52

Impieghi 2022-24

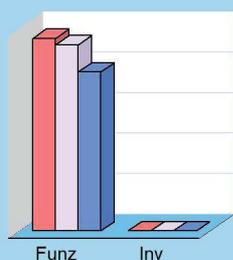


Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

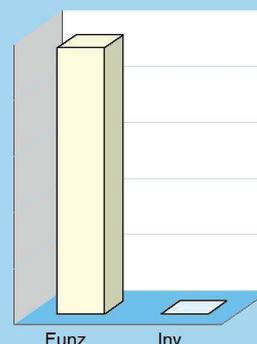
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	237.430,23	229.606,08	195.930,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		237.430,23	229.606,08	195.930,62
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		237.430,23	229.606,08	195.930,62

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	237.430,23	0,00	237.430,23
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	237.430,23	0,00	237.430,23

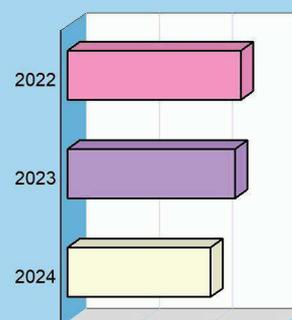
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
301 Polizia locale e amministrativa	237.430,23	229.606,08	195.930,62
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	237.430,23	229.606,08	195.930,62

Impieghi 2022-24



Istruzione e diritto allo studio

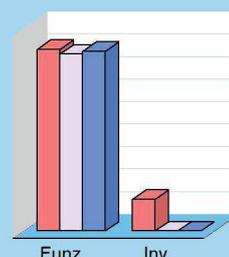
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+) 403.033,36	392.484,15	398.684,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	403.033,36	392.484,15	398.684,15
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 70.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	70.000,00	0,00	0,00
Totale	473.033,36	392.484,15	398.684,15

Destinazione spesa 2022-24

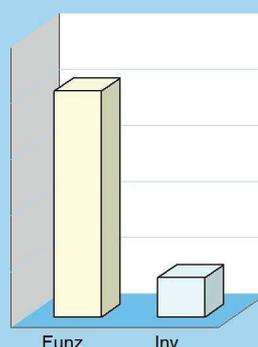


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	12.730,00	0,00	12.730,00
402 Altri ordini di istruzione	133.458,21	70.000,00	203.458,21
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	256.845,15	0,00	256.845,15
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	403.033,36	70.000,00	473.033,36

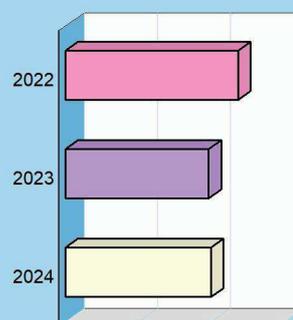
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
401 Istruzione prescolastica	12.730,00	12.230,00	12.230,00
402 Altri ordini di istruzione	203.458,21	127.460,00	135.660,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	256.845,15	252.794,15	250.794,15
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	473.033,36	392.484,15	398.684,15

Impieghi 2022-24



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

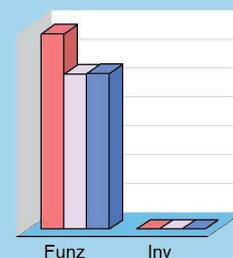
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	67.495,65	53.638,00	53.838,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		67.495,65	53.638,00	53.838,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		67.495,65	53.638,00	53.838,00

Destinazione spesa 2022-24

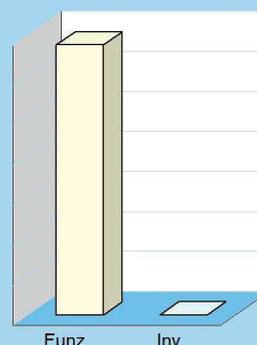


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	48.995,65	0,00	48.995,65
502 Cultura e interventi culturali	18.500,00	0,00	18.500,00
Totale	67.495,65	0,00	67.495,65

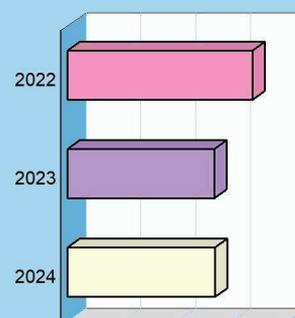
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
501 Beni di interesse storico	48.995,65	47.638,00	47.838,00
502 Cultura e interventi culturali	18.500,00	6.000,00	6.000,00
Totale	67.495,65	53.638,00	53.838,00

Impieghi 2022-24

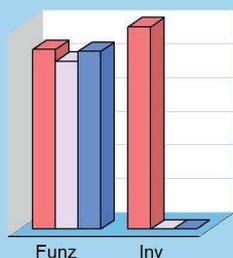


Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2022-24



Legend: 2022 (Red), 2023 (Purple), 2024 (Blue)

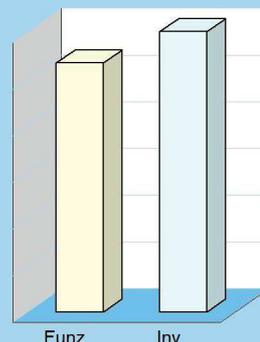
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	53.285,09	49.800,00	52.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		53.285,09	49.800,00	52.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	60.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		60.000,00	0,00	0,00
Totale		113.285,09	49.800,00	52.700,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	53.285,09	60.000,00	113.285,09
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	53.285,09	60.000,00	113.285,09

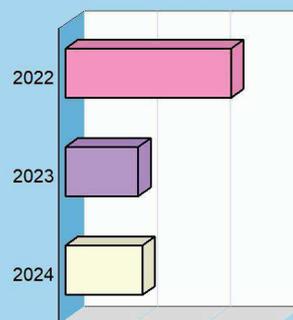
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
601 Sport e tempo libero	113.285,09	49.800,00	52.700,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	113.285,09	49.800,00	52.700,00

Impieghi 2022-24



Turismo

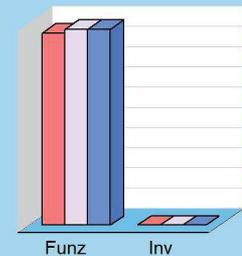
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.747,00	4.847,00	4.847,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.747,00	4.847,00	4.847,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.747,00	4.847,00	4.847,00

Destinazione spesa 2022-24

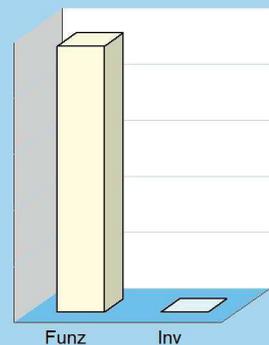


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	4.747,00	0,00	4.747,00
Totale	4.747,00	0,00	4.747,00

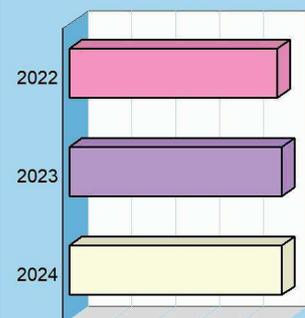
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
701 Turismo	4.747,00	4.847,00	4.847,00
Totale	4.747,00	4.847,00	4.847,00

Impieghi 2022-24



Assetto territorio, edilizia abitativa

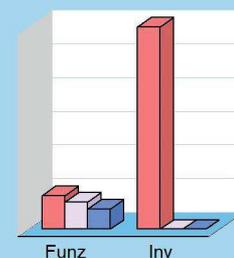
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.000,00	4.000,00	3.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.000,00	4.000,00	3.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		30.000,00	0,00	0,00
Totale		35.000,00	4.000,00	3.000,00

Destinazione spesa 2022-24

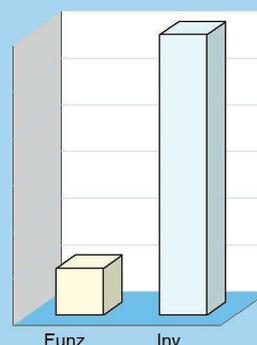


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	5.000,00	30.000,00	35.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	5.000,00	30.000,00	35.000,00

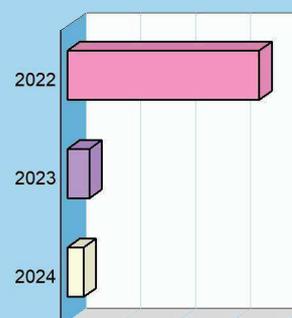
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
801 Urbanistica e territorio	35.000,00	4.000,00	3.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	35.000,00	4.000,00	3.000,00

Impieghi 2022-24

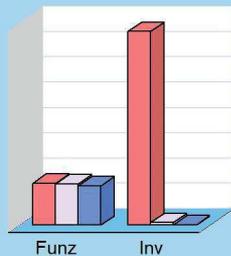


Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

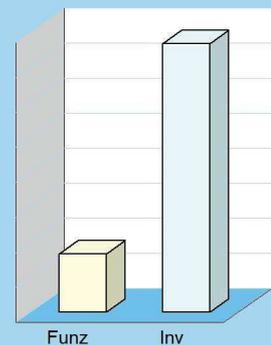
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	829.365,00	814.615,00	781.515,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		829.365,00	814.615,00	781.515,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.831.035,71	50.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.831.035,71	50.000,00	10.000,00
Totale		4.660.400,71	864.615,00	791.515,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	795.450,00	0,00	795.450,00
904 Servizio idrico integrato	6.000,00	0,00	6.000,00
905 Parchi, natura e foreste	27.915,00	3.831.035,71	3.858.950,71
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	829.365,00	3.831.035,71	4.660.400,71

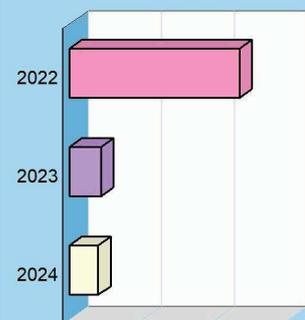
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	0,00	0,00	0,00
903 Rifiuti	795.450,00	790.900,00	760.500,00
904 Servizio idrico integrato	6.000,00	6.000,00	6.000,00
905 Parchi, natura e foreste	3.858.950,71	67.715,00	25.015,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.660.400,71	864.615,00	791.515,00

Impieghi 2022-24



Trasporti e diritto alla mobilità

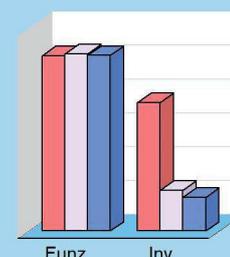
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	518.704,82	524.545,50	519.586,06
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		518.704,82	524.545,50	519.586,06
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	380.201,82	120.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		380.201,82	120.000,00	100.000,00
Totale		898.906,64	644.545,50	619.586,06

Destinazione spesa 2022-24

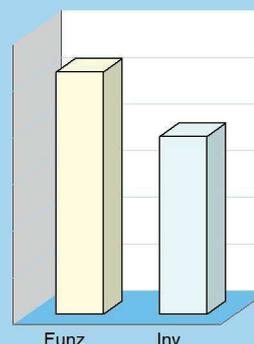


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	65.372,85	0,00	65.372,85
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	453.331,97	380.201,82	833.533,79
Totale	518.704,82	380.201,82	898.906,64

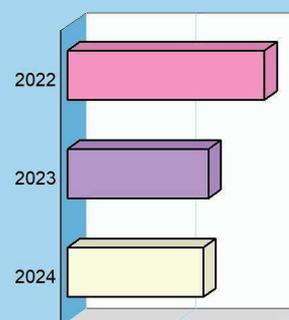
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	65.372,85	65.372,85	65.372,85
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	833.533,79	579.172,65	554.213,21
Totale	898.906,64	644.545,50	619.586,06

Impieghi 2022-24



Soccorso civile

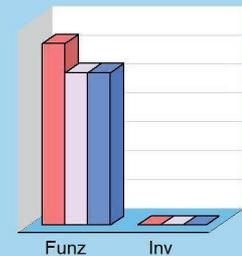
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.282,00	5.282,00	5.282,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.282,00	5.282,00	5.282,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.282,00	5.282,00	5.282,00

Destinazione spesa 2022-24

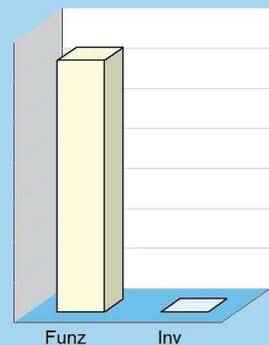


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	6.282,00	0,00	6.282,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	6.282,00	0,00	6.282,00

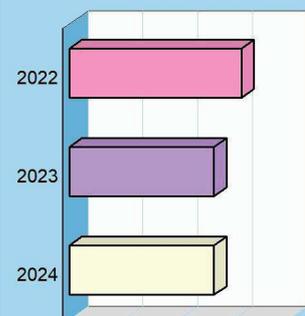
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1101 Protezione civile	6.282,00	5.282,00	5.282,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	6.282,00	5.282,00	5.282,00

Impieghi 2022-24

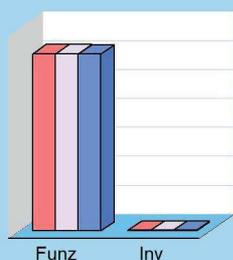


Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

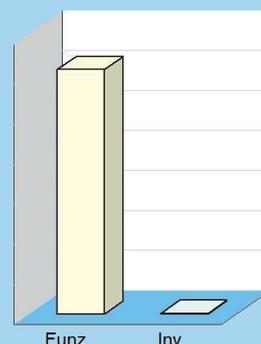
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	610.836,93	611.558,29	610.458,29
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		610.836,93	611.558,29	610.458,29
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale		612.836,93	613.558,29	612.458,29

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	22.400,00	0,00	22.400,00
1202 Disabilità	4.400,00	0,00	4.400,00
1203 Anziani	41.053,68	0,00	41.053,68
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	318.498,81	0,00	318.498,81
1206 Diritto alla casa	40.176,40	0,00	40.176,40
1207 Servizi sociosanitari e sociali	120.212,28	0,00	120.212,28
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	64.095,76	2.000,00	66.095,76
Totale	610.836,93	2.000,00	612.836,93

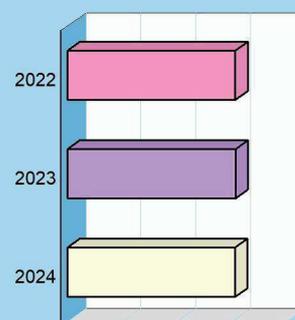
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1201 Infanzia, minori e asilo nido	22.400,00	15.800,00	14.700,00
1202 Disabilità	4.400,00	4.400,00	4.400,00
1203 Anziani	41.053,68	41.053,68	41.053,68
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	318.498,81	328.184,81	328.684,81
1206 Diritto alla casa	40.176,40	39.500,00	39.500,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	120.212,28	120.691,72	121.091,72
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	66.095,76	63.928,08	63.028,08
Totale	612.836,93	613.558,29	612.458,29

Impieghi 2022-24



Fondi e accantonamenti

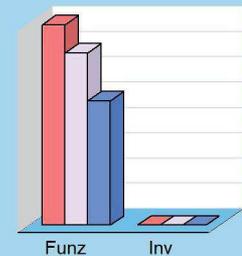
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	396.341,12	340.148,10	246.027,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		396.341,12	340.148,10	246.027,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		396.341,12	340.148,10	246.027,26

Destinazione spesa 2022-24

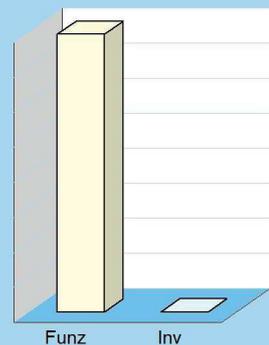


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	54.204,54	0,00	54.204,54
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	332.136,58	0,00	332.136,58
2003 Altri fondi	10.000,00	0,00	10.000,00
Totale	396.341,12	0,00	396.341,12

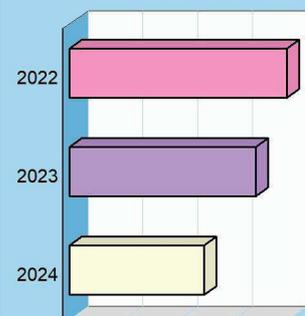
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
2001 Fondo di riserva	54.204,54	55.000,00	45.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	332.136,58	280.148,10	196.027,26
2003 Altri fondi	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	396.341,12	340.148,10	246.027,26

Impieghi 2022-24

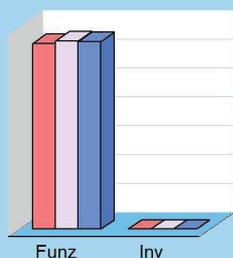


Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

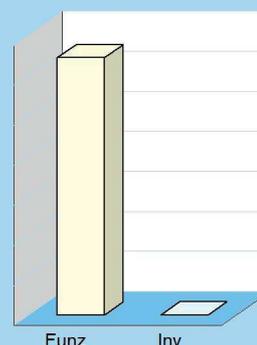
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	159.505,71	155.249,48	149.390,25
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	161.876,22	170.366,22	175.275,17
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		321.381,93	325.615,70	324.665,42
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		321.381,93	325.615,70	324.665,42

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	159.505,71	0,00	159.505,71
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	161.876,22	0,00	161.876,22
Totale	321.381,93	0,00	321.381,93

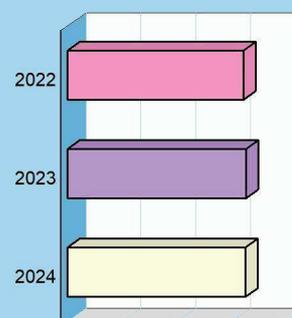
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	159.505,71	155.249,48	149.390,25
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	161.876,22	170.366,22	175.275,17
Totale	321.381,93	325.615,70	324.665,42

Impieghi 2022-24



Anticipazioni finanziarie

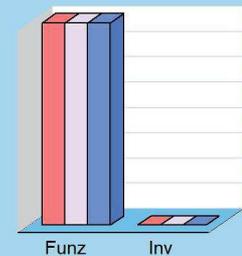
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Spese di funzionamento	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Destinazione spesa 2022-24

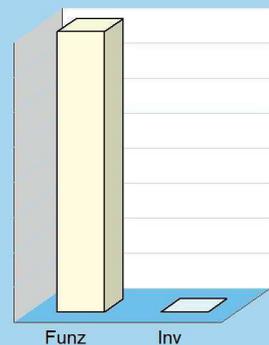


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00
Totale	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00

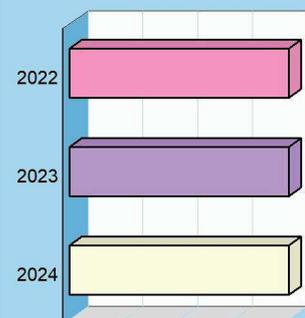
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
6001 Anticipazione di tesoreria	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Impieghi 2022-24



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

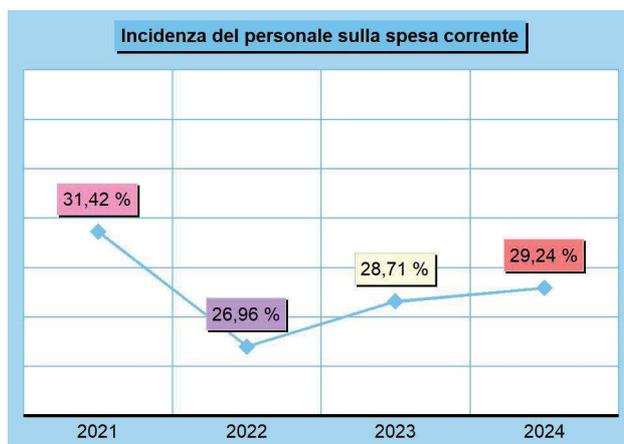
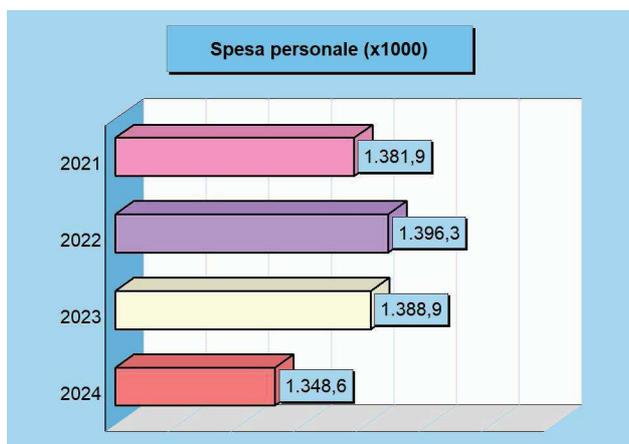
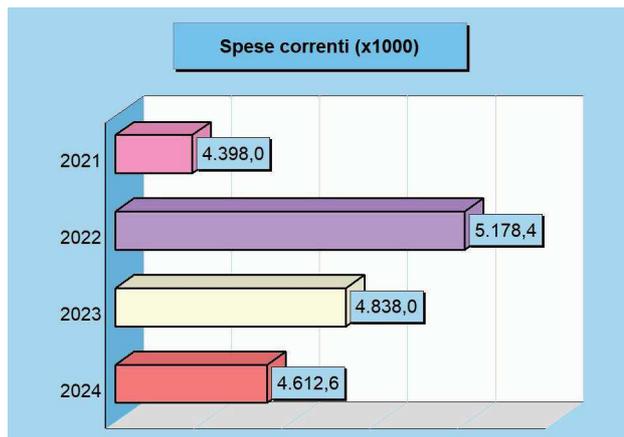
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

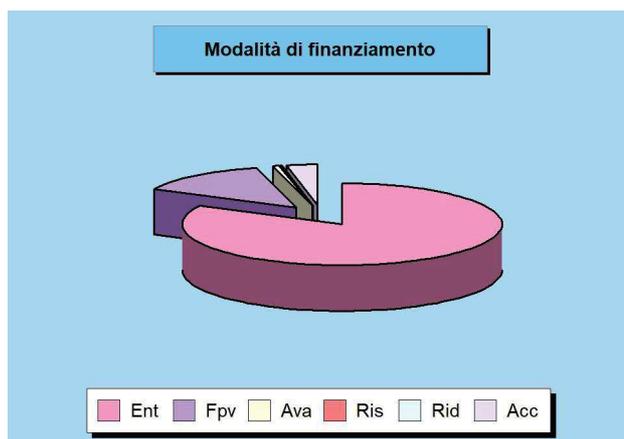
	2021	2022	2023	2024
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	30	31	31	30
Dipendenti in servizio: di ruolo	30	31	31	30
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	30	31	31	30
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.381.860,40	1.396.303,05	1.388.877,41	1.348.637,41
Spesa corrente	4.398.027,59	5.178.415,24	4.838.004,56	4.612.555,15

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	3.953.027,17
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	648.760,87
Avanzo di amministrazione	30.000,00
Risorse correnti	10.000,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	150.000,00
Totale	4.791.788,04



Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

Denominazione	2022	2023	2024
Efficientamento energetico ill.pubblica-1° lotto funzionale	70.000,00	0,00	0,00
Patto attuazione della sicurezza urbana (videosorveglianza)	90.000,00	0,00	0,00
Sistemazione infrastrutture mercati	26.197,73	0,00	0,00
Manutenzione straord. strade, marciapiedi, arredo urbano	25.000,00	0,00	0,00
Risanamento conservativo impianti sportivi	60.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione aree gioco	50.000,00	0,00	0,00
Lavori di bitumatura e manutenzione strade	0,00	50.000,00	30.000,00
Manutenzione verde pubblico	20.000,00	40.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria sc. elementare e centro ragazzi	70.000,00	0,00	0,00
Totale	411.197,73	90.000,00	30.000,00

Considerazioni e valutazioni

Il Comune di Carcare ha presentato in convenzione con altri 8 Comuni un'istanza di partecipazione al bando del Ministero dell'Interno sulla rigenerazione urbana e mobilità sostenibile. (Vedi allegato 1)

Il Comune di Carcare ha inoltre presentato istanza ai progetti finanziati in ambito PNRR relativi all'edilizia scolastica, in particolare sulla palestra, mensa e asilo. (Vedi allegato 2)

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Fornitura di energia elettrica	200.000,00	0,00
Polizze assicurative comunali	40.000,00	0,00
Servizio di ristorazione scolastica	183.924,00	0,00
Servizio sgombero neve	60.000,00	0,00
Servizi di organismi accertamenti IMU-TASI	68.520,00	0,00
Servizi di integrazione assistenza domiciliare	40.221,00	0,00
Servizio di pulizia locali comunali	16.369,66	16.369,66
Servizio gestione biblioteca	25.000,00	25.000,00
Servizio di accertam.e riscossione canone unico patrimoniale	21.730,00	21.730,00
Totale	655.764,66	63.099,66

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

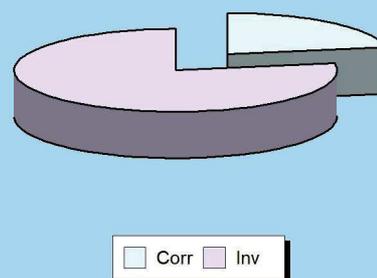
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2021	2022
	193.000,00	0,00	193.000,00

Destinazione	2021	2022
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	43.000,00
Oneri che finanziano investimenti	0,00	150.000,00
Totale	0,00	193.000,00

Destinazione oneri 2022



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Uscite correnti	44.856,81	17.384,32	0,00	43.000,00	0,00	0,00
Investimenti	380.458,66	549,00	0,00	150.000,00	130.000,00	60.000,00
Totale	425.315,47	17.933,32	0,00	193.000,00	130.000,00	60.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

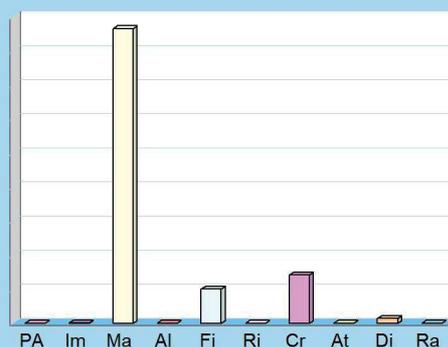
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	15.632,68
Immobilizzazioni materiali	17.274.915,32
Immobilizzazioni finanziarie	1.998.836,42
Rimanenze	0,00
Crediti	2.818.396,35
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	269.798,20
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	22.377.578,97

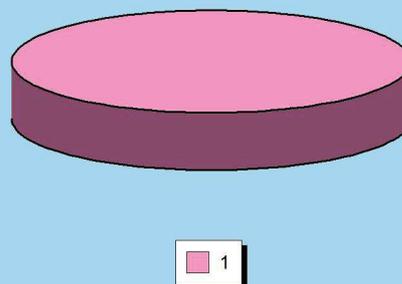
Composizione dell'attivo 2021



Piano delle alienazioni 2022-24

Tipologia	Importo
1 Terreno Loc. Niprati (alienazione)	10.500,00
Totale	10.500,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2022	2023	2024
1 Terreno Loc. Niprati (alienazione)	10.500,00	0,00	0,00
Totale	10.500,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2022	2023	2024
1 Terreno Loc. Niprati (alienazione)	1	0	0
Totale	1	0	0

Ministero dell'Interno

Progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale

DM 21.02.2022

Iniziativa "Mobilità sostenibile ed inclusiva. Interventi strutturali e portale informativo"

Abstract

L'iniziativa proposta assume un significato rilevante dovuto alla crescente domanda di mobilità turistica ed escursionistica, di mobilità urbana sostenibile e di fruizione dell'ambiente naturale ed antropico, inserendosi all'interno del progetto della rete ciclabile della Provincia di Savona, di cui il primo lotto funzionale del percorso ciclabile Millesimo – Cosseria – Carcare fu approvato dalle amministrazioni di vari comuni tra cui Millesimo, Roccavignale, Carcare e Cosseria nell'anno 2010. Tra le possibili risposte alle domande sopra evidenziate vi è una rete infrastrutturale adeguata, costituita dal mosaico delle reti locali e dall'impiego di tratti di collegamento extraurbani specifici che possano collegare infrastrutture funzionali alla fruizione della mobilità sostenibile, quali i parcheggi di interscambio, ma anche di fruizione dell'ambiente, sia naturale che antropico, con la creazione o recupero di aree verdi, edifici storici e percorsi pedonali urbani. Il principale obiettivo infrastrutturale del progetto è quello di mettere a sistema i segmenti già realizzati, tenendo conto dei progetti in essere, considerando le caratteristiche geometriche dei percorsi, ma anche le polarità esistenti, i punti di interesse naturali ed antropici, e le possibilità di interscambio modale. L'inserimento dell'accezione inclusiva è un segnale di attenzione nei confronti delle persone con disabilità e non solo, ad esempio stalli rosa, nella naturale attuazione del decreto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile nel quale il Ministro Giovannini sostiene la tesi per cui la mobilità è sostenibile soltanto se inclusiva.

Le finalità progettuali sopra premesse rientrano a pieno titolo in ciascuna delle finalità del bando ad oggetto:

- a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico;
- b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale;
- c) mobilità sostenibile (e inclusiva).

Anche la scelta dei comuni consorziati al presente bando tiene conto della continuità territoriale e delle caratteristiche morfologico culturali del territorio, ma anche con gli obiettivi di sviluppo spaziale del primo lotto funzionale del percorso ciclabile Millesimo – Cosseria – Carcare inserito nel progetto della rete ciclabile della Provincia di Savona; infatti il progetto era stato denominato non a caso "Area 6 + 12" che comprendeva tra i 18 comuni aderenti tutti i 9 comuni partecipanti al presente bando.

All'interno di tutti i progetti presentati raggruppati nei rispettivi CUP omogeneamente funzionali tra loro sono state ricomprese le spese di pubblicità ed informazione fino ad un massimo del 4% dell'importo complessivo al fine di raggiungere il principale obiettivo informativo del progetto. Con questa voce si intende acquistare, oltre alla classica cartellonistica da collocare sul posto, anche un Portale Informativo integrato chiamato "DigiLand", la cui progettazione sarebbe cofinanziata dall'iniziativa "Digital Land – Servizi digitali e cittadinanza digitale in alta Val Bormida" del bando Next Generation WE della Fondazione Compagnia San Paolo. Questa infrastruttura digitale si pone come obiettivo quello di integrare le informazioni in situ mettendo a sistema sia quelle statiche (mappe rete di mobilità sostenibile, tappe turistiche etc.) che quelle dinamiche (iniziative di divulgazione etc.), garantendo al tempo stesso una continuità temporale e spaziale di informazione, offrendo una molteplicità di dati e l'accessibilità su tutto il territorio. Infatti se sempre più spesso si chiede ai territori di essere digitalmente accessibili, specie quelli delle aree interne e periferiche di cui i comuni partecipanti fanno parte, e quindi offrire ai fruitori – sia essi cittadini oppure turisti – piattaforme

digitali all'avanguardia. Con questo proposito si ritiene di associare agli interventi di rigenerazione spaziale e mobilità sostenibile inclusiva qui previsti, la realizzazione di "DigiLand" che vada a migliorare l'accessibilità dei territori coinvolti e integri gli interventi progettati.

In questo senso, DigiLand intende:

1. Essere uno "scheletro di base dati" che sia un archivio di contenuti geo-referenziati sul territorio;
2. Offrire un sistema informatizzato delle informazioni presenti sul territorio e in particolare integrare gli interventi di rigenerazione urbana qui individuati;
3. Essere una piattaforma di divulgazione e quindi una vetrina per contenuti multimediali accessibili online e offline (attraverso l'app. dedicata);
4. Migliorare l'accessibilità fisica attraverso dispositivi (anche digitali) delle categorie più svantaggiate attraverso una dedicata attenzione alle necessità da esse poste (attraverso la generazione di QR Code che rimandi a contenuti multimediali per non vedenti, video integrativi per sordo-muti, etc).

Ulteriori sviluppi futuri della piattaforma potrebbero riguardare l'analisi dell'impatto degli interventi sulla mobilità e sulla fruizione degli spazi recuperati, attraverso dati raccolti leggendo i flussi video di camere poste lungo il percorso ciclabile con strumenti di trattamento immagini che, nel più assoluto rispetto della normativa in materia di privacy, possono fornire indicazioni anonimizzate su:

- sulle piste e sui percorsi ciclabili (frequenza di passaggio bici);
- sulle vie pedonali (frequenza di passaggio pedoni);
- nei parcheggi di interscambio (disponibilità parcheggi, gestione spazi);
- nei punti di interesse storico, paesaggistico e culturale (installazione di beacon informativi con tecnologia Bluetooth che consentono l'accesso ai contenuti multimediali senza necessità di interfaccia con QR Code).

Elenco degli interventi raggruppati per categoria CUP ammissibili

Il progetto non riguarda solo una serie di meri interventi che si esauriscono nella mera realizzazione di una pista ciclabile, nella ristrutturazione di un fabbricato o nel ripristino di tratti viari, ma guardare un insieme di opere coordinate fra loro, la cui completa realizzazione è finalizzata al miglioramento sia della qualità del decoro urbano, ma anche del tessuto sociale ed ambientale.

La ripartizione indicativa del contributo di €5.000.000 è la seguente:

Finalità A – Manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche

Settore 05 – Infrastrutture sociali

Sottosettore 0508 – Sociali e scolastiche

Categoria 0508_081 – Edifici sociali, culturali e assistenziali

PROV0000029040: Recupero di parti di edifici da destinare ad info point del sistema di mobilità sostenibile ed inclusiva a disposizione dei fruitori

€350.000 di cui €36.000 di progettazione

Sottosettore 0512 – Sport, spettacolo e tempo libero

PROV0000029043: recupero e rifunzionalizzazione di aree attrezzate collocate in prossimità del percorso ciclabile o del parcheggio di interscambio, anche con la fornitura ed installazione di attrezzi e giochi inclusivi

€400.000 di cui €40.000 di progettazione

Finalità B – Miglioramento della qualità e del decoro urbano e del tessuto sociale

Sottosettore 0599 – Altre infrastrutture sociali

PROV0000029044: ripristino, miglioramento ed abbattimento delle barriere architettoniche per i marciapiedi lungo le vie di attraversamento principali dei centri abitati per favorire la mobilità sostenibile ed inclusiva

€2.600.000 di cui €270.000 di progettazione

Finalità C – Mobilità sostenibile

Settore 01 – Infrastrutture di supporto

Sottosettore 0101 - Stradali

Categoria 0101_014 – Piste ciclabili

PROV0000029045: Realizzazione di piste ciclabili in sede propria o protetta e manutenzione di percorsi ciclabili di collegamento a completamento ed espansione della rete esistente

€1.150.000 di cui €100.000 di progettazione

Sottosettore 0105 – Trasporto urbano

Categoria 0105_157 – Sistemi di parcheggio e interscambio

PROV0000029046: ripristino e miglioramento dei parcheggi di interscambio con i percorsi ciclabili o pedonali con l'adeguamento al supporto dei veicoli elettrici

€500.000 di cui €50.000 di progettazione

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole

**ALLEGATO 2
SCHEMA TECNICO PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:** Palestra scuola secondaria di primo grado**CUP:** C35E22000130006**1. SOGGETTO PROPONENTE**

Ente locale	COMUNE DI CARCARE
Responsabile del procedimento	Ing. Marco Bragheri
Indirizzo sede Ente	PIAZZA CARAVADOSSI, 26 – 17043 CARCARE
Riferimenti utili per contatti	Tel. 019.5154150 Cell. 334.1083054 Email: marco.bragheri@comune.carcare.sv.it PEC: protocollo@comunecarcarecert.it

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Demolizione e ricostruzione	<input type="checkbox"/>
Nuova costruzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Ampliamento	<input type="checkbox"/>
Riqualificazione architettonica e funzionale (adeguamento impiantistico, messa in sicurezza ecc.)	<input type="checkbox"/>
Riconversione di spazi esistenti di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico	<input type="checkbox"/>

3. ISTITUZIONI SCOLASTICHE BENEFICIARIEI ciclo di istruzione¹ II ciclo di istruzione

Codice Istituito	Codice meccanografico Istituito	Codice meccanografico PES	Numero alunni	Numero Classi
SVI803006	SVI803006	SVMM803017	215	9

¹ Sono ricomprese nel I ciclo di istruzione anche le scuole dell’infanzia statali.

4. INFORMAZIONI INFRASTRUTTURE PER LO SPORT

4.1 – Palestre

Esiste una palestra scolastica a servizio dell'edificio scolastico?	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	
In caso di risposta affermativa:		
	È inserita all'interno dell'edificio scolastico?	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
	Costituisce un'unità strutturale autonoma?	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
	La palestra è omologata CONI?	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no

4.2 – Servizio aree per lo sport all'aperto

Esistono aree sportive all'aperto all'interno dell'area scolastica?	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	
In caso di risposta affermativa:		
	È presente una pista da atletica?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
	Sono presenti impianti sportivi, come ad esempio per il salto in alto e il salto in lungo?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
	È presente un campo sportivo polivalente?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

5. CARATTERISTICHE DEGLI SPAZI DELLA PALESTRA OGGETTO D'INTERVENTO

Tipo Palestra	Presenza
Sala ludico-ricreativa	<input checked="" type="checkbox"/> X
A1	<input checked="" type="checkbox"/> X
A2	<input type="checkbox"/>
B1	<input type="checkbox"/>
B2	<input type="checkbox"/>

Tipologia spazio	Presenza	Superficie netta (m ²)
Campo di gioco/palestra	<input checked="" type="checkbox"/> X	580,00
Locale/i servizi/spogliatoio per insegnanti	<input checked="" type="checkbox"/> X	10,00
Locale/i servizi/spogliatoio per gli alunni	<input checked="" type="checkbox"/> X	45,00
Locale per servizio sanitario e per la visita medica	<input checked="" type="checkbox"/> X	10,00
Locale deposito attrezzi	<input checked="" type="checkbox"/> X	10,00
Locali accessori	<input checked="" type="checkbox"/> X	35,00
Area sportiva all'aperto	<input type="checkbox"/>	
Superficie lorda totale		800

5.1 –Apertura al territorio

La palestra sarà disponibile all'uso della comunità oltre l'orario scolastico?	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
--	--

In caso di risposta affermativa:	
È previsto un accesso indipendente e autonomo?	x si <input type="checkbox"/> no
Gli impianti (elettrico, termico sanitario) sono sezionabili?	x si <input type="checkbox"/> no

6. DESCRIZIONE INTERVENTO

6.1 – In caso di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione o ampliamento descrivere l'area d'intervento, il contesto in cui sarà inserita la nuova palestra e le caratteristiche architettoniche, strutturali, impiantistiche e funzionali dell'edificio stesso. Evidenziando il sistema delle percorrenze e delle connessioni con l'edificio/i scolastico/i che utilizzeranno la nuova palestra o il nuovo spazio sportivo all'aperto. Nel caso di riqualificazione o riconversione di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico esistenti descrivere gli ambienti nello stato di fatto e di progetto, l'edificio in cui sono inserite le palestre, con particolare riferimento alle connessioni spaziali (accessibilità per studentesse e studenti, il personale scolastico e i mezzi esterni), strutturali ed impiantistiche (antincendio, elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione ecc.) – (max 4 pagine)

L'attuale palestra scolastica a servizio della scuola secondaria di primo grado presenta una struttura provvisoria a pallone ed è ubicata su un terreno non di proprietà comunale, ma di un fallimento.

Il terreno sul quale si prevede la costruzione della nuova palestra si trova completamente all'interno di una zona molto ampia, tutta di proprietà pubblica, ove è altresì localizzato l'edificio della scuola materna, l'edificio della scuola elementare (recentemente efficientata dal punto di vista energetico) e altre attrezzature sportive per i ragazzi del comprensorio di Carcare.

All'interno dell'area l'Amministrazione Comunale intende in futuro operare per mettere a sistema una serie di interventi coordinati tra loro quali:

- l'edificazione di una nuova scuola media "NZEB" e antisismica. La scuola media oggi è localizzata in un edificio che presenta le caratteristiche "criticità" degli edifici edificati negli anni '70 del secolo scorso (non è antisismico, è fortemente energivoro, presenta una tipologia con aule distribuite da un lungo corridoio senza possibilità di modificare gli spazi per una didattica più moderna ed efficace);
- l'efficientamento energetico della scuola materna e la sistemazione dei locali mensa, siti a piano terra e collegati alla scuola elementare con un tunnel;
- miglioramento dei percorsi di accesso alla biblioteca scolastica, tangente all'area, utilizzata anche dai ragazzi del liceo.

Il presente progetto, utilizzando la possibilità offerta dal PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Missione 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole - rappresenta un primo tassello di un più ampio disegno di ammodernamento dell'offerta scolastica di Carcare.

ILLUSTRAZIONE DELL'IPOTESI PROGETTUALE

La palestra progettata, a servizio dell'attività scolastica, è composta da un campo polivalente con le aree di rispetto regolamentate dalla vigente normativa CONI in materia. A servizio della parte sportiva sono stati progettati gli spogliatoi per i ragazzi, per gli insegnanti, l'ambulatorio, un ripostiglio ed i necessari spazi di accesso e disimpegno.

L'edificio è stato pensato con un basamento materico, in blocchi multistrato semipieni, che garantiscono prestazioni energetiche elevatissime ed una superficie muraria robusta che non necessita di ulteriori finiture e che permettono l'abbattimento dei ponti termici della struttura in c.a.

La parte superiore dell'edificio è stata pensata in pannelli metallici coibentati, di grandi dimensioni, lisci realizzabili in diversi colori.

L'edificio verrà illuminato naturalmente da finestre poste nella parte alta dell'edificio apribili in remoto. La copertura è stata pensata a falde, sempre in lamiera coibentata. Le dimensioni interne e le altezze consentiranno un buon uso da

parte della vicina scuola, sia in chiave sportiva che a livello di impiego ludico-ricreativo.

Per quanto concerne i materiali impiegati terranno conto dei requisiti previsti dalla vigente normativa sui C.A.M. con particolare attenzione al ciclo vita dei materiali che dovranno garantire il massimo del confort e della naturalità.

I prodotti utilizzati per le pavimentazioni e i rivestimenti dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2010/18/CE, 2009/607/CE e 2009/967/CE relative all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Non si prevedono demolizioni né scavi consistenti. Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, le terre derivanti dagli scavi dovranno essere rimpiegate in loco o spostati per il più breve tragitto possibile.

Sotto l'aspetto impiantistico, verrà realizzato un impianto di riscaldamento ad aria a basso consumo mediante uso di pompe di calore ad altissima efficienza. L'illuminazione sarà garantita il più possibile in maniera naturale grazie al corretto ed efficace posizionamento dei serramenti.

Come precedentemente accennato, la palestra verrà quindi realizzata utilizzando criteri di risparmio energetico e sostenibilità, a tal fine si terrà conto in particolar modo dei seguenti elementi:

- realizzazione di struttura altamente isolante e biocompatibile;
- realizzazione di impianti elettrici ad alta efficienza;
- controllo da remoto dell'illuminazione, uso di fotocellule per bagni e spogliatoi;
- realizzazione di impianti di climatizzazione ad alta efficienza;
- utilizzo razionale delle risorse idriche con sistemi di regolazione automatici per tutti i rubinetti della struttura.

FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Alla luce di quanto sopra evidenziato, in relazione alla natura dell'intervento, risulta accertata e verificata la sua fattibilità, sotto ogni aspetto normativo.

Espropri

L'area oggetto d'intervento è in totale disponibilità della proprietà, pertanto non sono necessari espropri di nessuna natura.

Autorizzazioni

Aspetti urbanistici	<u>Congruità verificata</u> La zona è destinata servizi Generali F 1 dal PRG di Carcare - l'intervento non necessita di varianti urbanistiche
Aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici	<u>Congruità verificata</u> : tav. di zonizzazione suscettività al dissesto l'area risulta essere CLASSE 1) Area con ampia suscettività d'uso
Aspetti inerenti il traffico e la viabilità	<u>Congruità verificata</u> : per la natura dell'opera non vi sono aspetti di interesse tecnico - autorizzativo
Aspetti strutturali	<u>Congruità verificata</u> : NUOVA COSTRUZIONE le opere previste verranno progettate ai sensi della vigente normativa antisismica DM 14 settembre 2005 con il quale sono state approvate le Norme tecniche per le costruzioni
Aspetti archeologici	<u>Congruità verificata</u> : non vi sono vincoli archeologici nell'area
Aspetti di vincolo paesistico	<u>Congruità verificata</u> : nessun vincolo
Aspetti di abbattimento barriere architettoniche	<u>Congruità verificata</u> : NUOVA COSTRUZIONE le opere previste verranno progettate nel totale rispetto di ogni norma di abbattimento barriere architettoniche con attenzione a diversamente abili (motricità, vista, udito)
Accertamento in ordine alle interferenze con pubblici servizi	<u>Congruità verificata</u> : per la natura dell'opera non vi sono aspetti di interferenza con i pubblici servizi presenti all'intorno, è garantito l'accesso agli edifici limitrofi anche in presenza del cantiere
Prevenzione incendi	<u>Congruità verificata</u> : NUOVA COSTRUZIONE per la natura dell'opera verrà OTTENUTA L'APPROVAZIONE progetto antincendio ai sensi del NUOVO CODICE ANTINCENDIO DM 03.08.2015
Criteri ambientali minimi (CAM)	<u>Congruità verificata</u> : NUOVA COSTRUZIONE Nella progettazione edile, impiantistica e strutturale, nella scelta dei materiali, nella predisposizione del PSC, nel Capitolato Speciale d'Appalto, nel bando di gara, dovranno obbligatoriamente recepite le disposizioni CAM emanate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed in particolare: -DECRETO 11/01/2017 – Adozione dei criteri ambientali

	minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili – GU 23 del 28/01/2017 - DECRETO 11/10/2017 - Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici - Allegato Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica amministrazione ovvero Piano d'azione nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP)
Prestazioni energetiche	<u>Congruità verificata</u> : NUOVA COSTRUZIONE l'edificio sarà NZEB

Per quanto detto sopra l'edificio, stante la necessità della progettazione esecutiva, è immediatamente cantierabile.

7. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipo, data)
Nessuno	<input checked="" type="checkbox"/>	
Progetto di fattibilità tecnico economica	<input type="checkbox"/>	
Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	
Progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>	

8. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE

8.1 – Descrivere come l'intervento non arrechi danno significativo all'ambiente ovvero incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza").

Il progetto posseduto soddisfa tutti i criteri di tutela ambientale, prestazione energetica previsti nelle linee guida operative per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Solo se Livello progettuale posseduto diverso da "Nessuno"
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali criteri		Testo

9. QUADRO ECONOMICO

Tipologia di Costo	IMPORTO
A) Lavori	
A1) Demolizioni (cfr. DNSH)	€0,00
A2) Edilizia	€525.000,00
A3) Strutture	€420.000,00

A4) Impianti	€.105.000,00
B) Spese tecniche per incarichi esterni	€.75.000,00
C) Incentivi funzioni tecniche	€.20.000,00
D) Altri costi (IVA, imprevisti, etc)	€.385.000,00
E) Pubblicità	€.6.000,00
F) Attrezzature e allestimenti per le palestre	€.63.000,00
TOTALE	€.1.599.000,00

10. FINANZIAMENTO

FONTE		IMPORTO
Risorse Pubbliche	Risorse Comunitarie – PNRR	€.1.599.000,00
	Eventuali altre risorse pubbliche	€.0,00
TOTALE		€.1.599.000,00

11. CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER ANNO E PER ATTIVITA'

Anno	Attività previste	Importo
2022	Progettazione esecutiva	€.75.000,00
2023	Appalto, inizio lavori	€.1.364.000,00
2024	Fine lavori, collaudo	€.160.000,00

12. METODO DEL CALCOLO DEI COSTI

12.1 – In assenza di un progetto, descrivere il costo a mq ipotizzato, dimostrando la sostenibilità alla luce di realizzazioni di strutture analoghe o ipotizzando la tipologia costruttiva con i relativi parametri economici applicati. In presenza di un progetto verificare l'adeguatezza del computo metrico rispetto ai limiti previsti dall'Avviso e riportare l'esito di tale verifica con riferimento alle scelte e caratteristiche dell'opera (si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza") – (max 1 pagina)

La proposta, anche sulla base del livello progettuale posseduto, soddisfa i parametri di costo per unità di superficie lorda di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) dell'Avviso?	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Indicare il costo a mq €.1.998,75
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali costi		Testo

13. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (IPOTESI PROGETTUALE)

Indicatori previsionali di progetto (sulla base della tipologia di progetto)	Ante operam	Post operam
Indice di rischio sismico (in caso di ristrutturazione, riconversione di spazi esistenti l'indice di rischio si riferisce all'unità strutturale in cui sono contenuti tali spazi)	0.....1	1
Classe energetica edificio	A.....G	NZEB
Superficie lorda oggetto d'intervento (somma superfici p.to 5 della scheda)	m ²	800 m ²
Adeguatezza impianti:		
Antincendio	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	x si <input type="checkbox"/> no
Elettrico	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	x si <input type="checkbox"/> no
Idrico-sanitario	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	x si <input type="checkbox"/> no
Climatizzazione (estiva/invernale)	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	x si <input type="checkbox"/> no
Acquisizione pareri soggetti terzi (CONI, ASL, VVF)	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si x no
Agibilità finale	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	x si <input type="checkbox"/> no

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PROPOSTA (OBBLIGATORI)

1. Nel caso di nuova costruzione, demolizione, ricostruzione e ampliamento:
 - a) Foto aerea dell'area oggetto di intervento;
 - b) Mappa catastale georeferenziata, con individuazione area oggetto di intervento;
 - c) Rilievo plano-altimetrico dell'area d'intervento;
 - d) Dichiarazione del/dei dirigente/i scolastico/i in merito al numero di alunni che usufruiscono della palestra oggetto d'intervento;
 - e) Dichiarazione prospetto vincoli (es. ambientali, storici, archeologici, paesaggistici) interferenti sull'area e/o sugli edifici interessati dall'intervento, secondo il modello "Asseverazione prospetto vincoli" riportato in calce;
 - f) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”

**ALLEGATO 2
SCHEMA TECNICO PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:** Riqualificazione mensa scolastica**CUP:** C38H22000110006**1. SOGGETTO PROPONENTE**

Ente locale	COMUNE DI CARCARE
Responsabile del procedimento	Ing. Marco Bragheri
Indirizzo sede Ente	PIAZZA CARAVADOSSI, 26 – 17043 CARCARE
Riferimenti utili per contatti	Tel. 019.5154150 Cell. 334.1083054 Email: marco.bragheri@comune.carcare.sv.it PEC: protocollo@comunecarcarecert.it

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Demolizione e ricostruzione	<input type="checkbox"/>
Nuova costruzione	<input type="checkbox"/>
Ampliamento	<input type="checkbox"/>
Riqualificazione architettonica e funzionale (adeguamento impiantistico, messa in sicurezza ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>
Riconversione di spazi esistenti di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico	<input type="checkbox"/>

3. ISTITUZIONI SCOLASTICHE BENEFICIARIEI ciclo di istruzione¹ II ciclo di istruzione

Codice Istituito	Codice meccanografico Istituito	Codice meccanografico PES	Numero alunni	Numero Classi
SVI803006		SVEE803018	238	6

¹ Sono ricomprese nel I ciclo di istruzione anche le scuole dell’infanzia statali.

4. NOTIZIE SUL SERVIZIO DI REFEZIONE

4.1 – Servizi di refezione

Nell'edificio scolastico è offerto attualmente un servizio di refezione?	X si <input type="checkbox"/> no	
In caso di risposta affermativa indicare		
	1. Numero dei posti per la refezione	100
	2. Numero dei pasti serviti al giorno	190
	3. Numero dei turni di refezione	2
In caso di risposta negativa indicare		
	1. Numero di nuovi posti necessari che si intende realizzare per la refezione	n. (intero)
	2. Numero dei pasti che si intende servire al giorno	n. (intero)

4.2 – Cucina propria

Il servizio di refezione attuale o che si intende realizzare utilizza una cucina propria?	X si <input type="checkbox"/> no	
In caso di risposta affermativa indicare il numero di pasti preparati/che si prevede di preparare giornalmente	n. (intero)	460

4.3 – Altri punti di erogazione del servizio

La cucina prepara pasti per altri Punti di erogazione del servizio?	X si <input type="checkbox"/> no	
In caso di risposta affermativa indicare i codici PES	Codice/codici meccanografico/i delle istituzioni scolastiche servite dal servizio di mensa e relativi codici PES	SVAA811012 SVAA811023 SVAA811034 SVAA811045 SVVE81104A SVVE81105B SVVE811017 SVVE811028 SVVE811039 SVMM811016

1 I codici PES sono i Punti di Erogazione del servizio Scolastico (PES) che identificano ciascuna scuola appartenente ad una stessa Istituzione Scolastica. Ogni PES può essere ospitato in uno o più edifici scolastici.

5. CARATTERISTICHE DEGLI SPAZI DELLA MENSA OGGETTO D'INTERVENTO

Tipologia spazio	Presenza	Superficie lorda (m ²)
Sala refezione	X	190
Locale cucina	X	250

Locale dispensa con accesso diretto dall'esterno	X	50
Anticucina e locale per lavaggio stoviglie	X	60
Locale spogliatoio per il personale	X	50
Locale/i servizi per studentesse e studenti	X	40
Altro (aree comuni di passaggio, sala, magazzino)	X	150

6. DESCRIZIONE INTERVENTO

6.1 – In caso di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione e ampliamento, descrivere l'area d'intervento, il contesto in cui sarà inserito il nuovo edificio e le caratteristiche architettoniche, strutturali, impiantistiche e funzionali dell'edificio stesso. Evidenziando il sistema delle percorrenze e delle connessioni con l'edificio/i scolastico/i che utilizzeranno il nuovo spazio mensa. Nel caso di riqualificazione o riconversione di spazi esistenti di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico descrivere gli ambienti nello stato di fatto e di progetto, l'edificio scolastico in cui sono inseriti, con particolare riferimento alle connessioni spaziali (accessibilità per gli studenti, il personale e i mezzi esterni), strutturali ed impiantistiche (antincendio, elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione ecc.) – (max 4 pagine)

L'intervento di riqualificazione del piano seminterrato della scuola dell'infanzia con annessa sezione primavera di via Cornareto a Carcare (SV), è finalizzato alla realizzazione di una nuova cucina scolastica con possibilità di confezionare pasti per l'esterno, il restyling dell'attuale mensa e la creazione di nuovi spazi ludici a servizio della scuola.

Si riporta a titolo esemplificativo di seguito lo schema funzionale dei locali in oggetto con le relative metrature indicative:

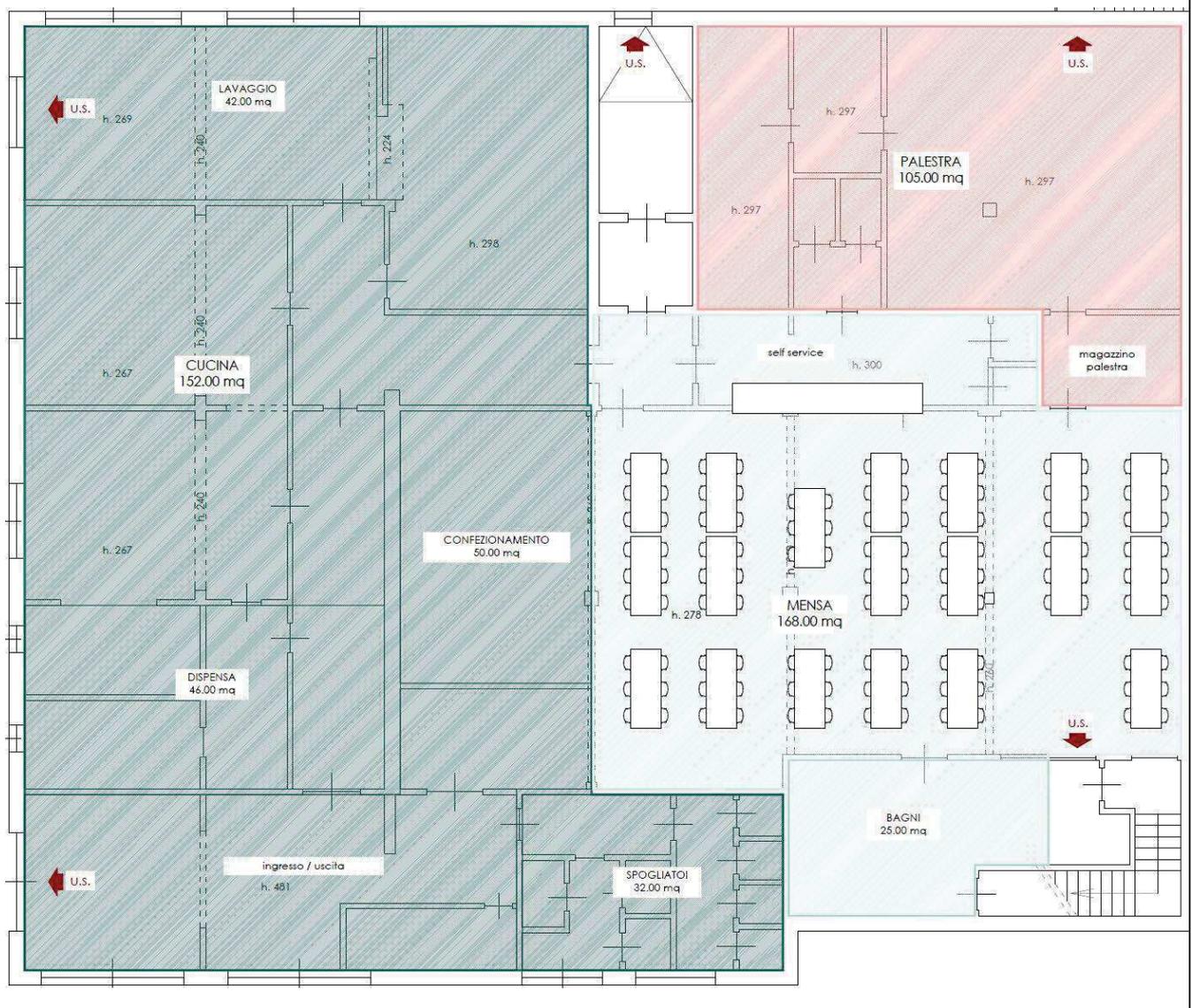


ILLUSTRAZIONE DELL' IPOTESI PROGETTUALE

1. PREMESSA

1.1 DEROGHE AL D.LGS. N. 81/08

I locali oggetto della presente quantificazione risultano posizionati, se non completamente almeno in parte, ad una quota inferiore a quella del terreno posto in aderenza all'edificio. Per questo motivo è plausibile considerare il piano come seminterrato. Inoltre, tali locali hanno altezze nette interne inferiori a 3 m.

Alla luce di quanto sopra risulta necessario approfondire, possibilmente prima della consegna del progetto definitivo, la necessità di procedere con la richiesta di deroga art. 65 del D.lgs. n. 81 per l'utilizzo dei locali seminterrati e deroga al punto 1.2.4. allegato IV D.lgs. n. 81 per altezze interne inferiori ai 3 m.

1.2 PREVENZIONE INCENDI

La proposta progettuale prevede la presenza di n. 1 attività soggetta alle visite e ai controlli di prevenzione incendi come individuato nell'Allegato I del D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151:

Att. 74.1.A - Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW -fino a 350 kW: si prevede, nella sola zona cottura, l'installazione di attrezzature alimentate a gas per una potenza complessiva inferiore ai 350 kW, al fine di rendere più snella la pratica presso il Comando Provinciale dei VVF. Diversamente, per attività di tipo B o C, è richiesta la valutazione del progetto da parte dei VVF con conseguente aumento delle tempistiche amministrative di 60 giorni, tempo previsto dalla legge per l'emissione del parere di conformità da parte dei VVF. La fattibilità di tale ipotesi andrà approfondita nelle successive fasi di progettazione.

In ogni caso, tutte le scelte che verranno sviluppate nelle successive fasi di progettazione, dovranno obbligatoriamente essere compatibili con l'attività presente (Att. 67 - Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti) e pertanto indicazioni più precise potranno scaturire solo dopo un confronto con la proprietà ed il Comando Provinciale dei VVF.

2 COMPONENTI EDILI ED IMPIANTISTICHE

Per la determinazione dei costi si è optato per una stima sintetica su base parametrica, consona al livello di approfondimento progettuale e alla tipologia di interventi edilizi previsti in progetto, con parametri desunti da interventi simili realizzati o studiati dal presente studio di progettazione.

Si riportano di seguito le scelte edili e impiantistiche alla base della stima economica.

2.1 OPERE EDILI

Nella definizione del progetto in oggetto sono state eseguite alcune previsioni in merito alle componenti edili che compongono l'edificio:

Solaio contro terra – vespaio aerato

Si ipotizza un vespaio aerato con tipologia ad igloo e superiore getto in cls con armatura in rete elettrosaldata e tubi di aerazione verso l'esterno, protetti da griglie antintrusione, sfocianti su lati diversi dell'edificio. A completamento del solaio contro terra si prevedono:

- Sottofondo isolante
- Massetto per pavimenti in cemento alleggerito
- Pavimentazione

Rifacimento copertura terrazzo

Si prevede il rifacimento della copertura del terrazzo sovrastante la zona adibita a cucina, in quanto attualmente non risulta ben impermeabilizzato. La lavorazione comprende la rimozione dell'attuale pavimentazione, la stesura di una guaina impermeabilizzante su tutta la superficie, la posa di un nuovo pavimento antitrauma per la sicurezza dei bambini e la sostituzione delle lattonerie.

Impermeabilizzazione dei massetti

Prima di procedere con la posa delle nuove pavimentazioni, di seguito descritte, verranno con cura eseguite le opere di impermeabilizzazione del massetto necessaria per garantire completa impermeabilità all'acqua e la salvaguardia delle sottostanti chiusure orizzontali, all'interno degli ambienti che lo richiedono. L'impermeabilizzazione sarà realizzata mediante la posa di malta cementizia bicomponente tipo mapelastic che permette di creare un vero e proprio piano continuo e impermeabile sotto il pavimento evitando infiltrazioni e danneggiamenti alla sottostante struttura.

Tramezze interne

Tutte le tramezze sono ipotizzate in cartongesso con lastre in gesso rivestito a bordi assottigliati sulle due facce ed interposta armatura in profilati di acciaio zincati da 6/10 mm per guide a pavimento e a soffitto e per

montanti ad interasse di 60 cm, stuccate nei giunti e punti di fissaggio. Tale soluzione garantisce ottime prestazioni in termini di resistenza e durata, oltre alla velocità di posa e l'ottimizzazione delle fasi di cantiere. Laddove necessario verranno utilizzate tramezze idrorepellenti in grado di adattarsi in modo ottimale agli ambienti umidi.

In corrispondenza della compartimentazione si prevede un divisorio con caratteristiche REI.

Pavimenti

Prima della posa dei pavimenti si prevede il completo rifacimento dei massetti.

In tutte le zone di servizio e lavoro sarà realizzata una pavimentazione continua in gres fine porcellanato dimensione 20x20 cm attraverso la posa di piastrelle tecniche che garantiscono una elevata resistenza ad urti e sollecitazioni meccaniche, un basso assorbimento e d elevata pulibilità. A seconda delle destinazioni d'uso dei locali le stesse saranno fornite con grip diversi in modo da garantire sicurezza allo scivolamento.

Controsoffitti

Nella sala mensa i controsoffitti saranno realizzati in materiali fonoassorbenti, a pannelli rimovibili con caratteristiche adatte ad ambienti umidi e ad elevato grado di pulibilità.

Infissi interni

Gli infissi interni sono caratterizzati da una struttura in profilati di alluminio anodizzato naturale, completi di imbotti perimetrali in alluminio estruso, tamponamenti in doppio pannello in laminato bianco guarnizioni e fascia in acciaio antisfondamento.

Le porte sono dimensionate al fine di favorire lo svolgimento del servizio e il passaggio con i carrelli per la movimentazione delle derrate. Il senso di apertura segue la marcia in avanti delle lavorazioni, ove necessario si prevede l'installazione di oblò che permettono maggiore visibilità verso i locali di destinazione.

Lungo le pareti REI le compartimentazioni sono garantite dall'installazione di idonee porte REI dotate di ogni necessario accessorio tra cui chiudiporta e magnete per lo sblocco dell'apertura in caso di incendio.

Infissi esterni

Il progetto prevede il rifacimento degli infissi esterni al fine di garantire una completa riqualificazione delle finiture volta ad un miglioramento delle condizioni igienico sanitarie. I nuovi infissi saranno caratterizzati da telai in alluminio a taglio termico arrotondati che garantiscono assenza di zone di accumulo. Le nuove finestre avranno apertura combinata battente vasistas. La superficie è lavabile con qualsiasi tipo di detersivo, disinfettanti e getto di vapore o d'acqua.

2.2 IMPIANTO ELETTRICO

Si prevede di derivare il nuovo impianto dal quadro generale della scuola. In sintesi l'impianto prevede:

- a) Linea montante sino al quadro generale;
- b) Collegamenti in bassa tensione tra quadro generale e quadri di zona
- c) Impianto distribuzione forza motrice;
- d) Impianto di illuminazione ordinaria e di sicurezza
- e) Impianto rivelazione e allarme antincendio
- f) impianto dati

2.3 IMPIANTO MECCANICO

CUCINA: l'impianto ipotizzato deve garantire il condizionamento invernale oltre ad apportare la quantità corretta di aria primaria all'interno dei locali. Si ipotizza un impianto costituito da Unità di Trattamento Aria e aspiratore.

MENSA: si ipotizza un impianto di ventilazione meccanica per il ricambio aria mediante macchina canalizzata dotata di recuperatore di calore dell'aria di estrazione tramite circuito ad espansione diretta di gas refrigerante.

CENTRALE TERMO-FRIGORIFERA: come emerso durante le fasi di indagine preliminare, risulta necessario prevedere la realizzazione di una nuova centrale termo-frigorifera in pompa di calore per la produzione dei fluidi a servizio della UTA cucina.

RISCALDAMENTO LOCALI MENSA, SPOGLIATOI E BAGNI: viene mantenuto l'impianto esistente.

2.4 IMPIANTO DISTRIBUZIONE DEL GAS

Si prevede la rimozione della rete esistente e realizzazione di un nuovo impianto. All'esterno del locale cucina si ipotizza una elettrovalvola normalmente chiusa comandata dal sistema antincendio e una valvola d'intercettazione generale ad altezza 150 cm da terra facilmente raggiungibili dagli operatori che abbiano la necessità di interrompere l'erogazione del gas.

2.5 IMPIANTO IDRICO SANITARIO E SCARICO

Si prevede il rifacimento dell'impianto idrico sanitario e scarico con realizzazione di nuovi allacci in corrispondenza delle attrezzature di nuova fornitura. La distribuzione sarà del tipo ramificato con rubinetto sezionatore per ogni utenza servita. Le reti di scarico verranno confluite a un degrassatore di nuova installazione adeguatamente dimensionato sulle potenzialità della nuova cucina. Si ipotizza la sostituzione/nuova fornitura dei sanitari nei bagni e negli spogliatoi.

CENTRALE IDRICA: Si prevede la realizzazione di una nuova centrale idrica per la produzione di acqua calda sanitaria costituita da caldaia a gas, bollitore e miscelatore elettronico per regolazione della temperatura. Il tutto verrà adeguatamente dimensionato nelle successive fasi di progettazione.

FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Alla luce di quanto sopra evidenziato, in relazione alla natura dell'intervento, risulta accertata e verificata la sua fattibilità, sotto ogni aspetto normativo.

L'area oggetto d'intervento è in totale disponibilità della proprietà, pertanto non sono necessari espropri o autorizzazioni di nessuna natura.

Per quanto detto sopra l'intervento, stante la necessità della progettazione esecutiva, è immediatamente cantierabile.

7. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipo, data)
Nessuno	X	
Progetto di fattibilità tecnico economica	<input type="checkbox"/>	
Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	
Progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>	

8. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE

8.1 – Descrivere come l'intervento non arrechi danno significativo all'ambiente ovvero incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza").

Il progetto posseduto soddisfa tutti i criteri di tutela ambientale, prestazione energetica previsti nelle linee guida operative per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Solo se Livello progettuale posseduto diverso da "Nessuno"
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali criteri		Testo

9. QUADRO ECONOMICO

<i>Tipologia di Costo</i>	<i>IMPORTO</i>
A) Lavori	
A1) Demolizioni (cfr. DNSH)	€.50.000,00
A2) Edilizia	€.350.000,00
A3) Strutture	€.25.000,00
A4) Impianti	€.400.000,00
B) Spese tecniche per incarichi esterni	€.75.000,00
C) Incentivi funzioni tecniche	€.15.000,00
D) Altri costi (IVA, imprevisti, etc)	€.250.000,00
E) Pubblicità	€.5.000,00
F) Attrezzature e allestimenti per le mense	€.57.000,00
TOTALE	€.1.220.000,00

10. FINANZIAMENTO

<i>FONTE</i>		<i>IMPORTO</i>
Risorse Pubbliche	Risorse Comunitarie – PNRR	€.1.220.000,00
	Eventuali altre risorse pubbliche	€.0,00
TOTALE		€.1.220.000,00

11. CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER ANNO E PER ATTIVITA'

Anno	Attività previste	Importo
2022	Progettazione esecutiva	€.75.000,00
2023	Appalto, inizio lavori	€.985.000,00
2024	Fine lavori, collaudo	€.160.000,00

12. METODO DEL CALCOLO DEI COSTI

12.1 – In assenza di un progetto, descrivere il costo a mq ipotizzato, dimostrando la sostenibilità alla luce di realizzazione di strutture analoghe o ipotizzando la tipologia costruttiva con i relativi parametri economici applicati. In presenza di un progetto verificare l'adeguatezza del computo metrico rispetto ai limiti previsti dall'Avviso e riportare l'esito di tale verifica con riferimento alle scelte e caratteristiche dell'opera (fare riferimento anche agli obiettivi prestazionali degli edifici/impianti previsti all'interno del DNSH – si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza")

La proposta, anche sulla base del livello progettuale posseduto, soddisfa i parametri di costo per unità di superficie lorda di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) dell'Avviso?	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Indicare il costo a mq €.1.544,30
--	---	--

In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali costi		Testo
--	--	--------------

13. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (IPOTESI PROGETTUALE)

<i>Indicatori previsionali di progetto (sulla base della tipologia di progetto)</i>	<i>Ante operam</i>	<i>Post operam</i>
Indice di rischio sismico (in caso di ristrutturazione, riconversione di spazi esistenti l'indice di rischio si riferisce all'unità strutturale in cui sono contenuti tali spazi)	0.....1	0.....1
Classe energetica edificio	AG	A.....G
Superficie lorda oggetto d'intervento (somma superfici p.to 5 della scheda)	790 m ²	790 m ²
Adeguatezza impianti:		
Antincendio	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Elettrico	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Idrico-sanitario	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Climatizzazione (estiva/invernale)	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
Acquisizione pareri soggetti terzi (CONI, ASL, VVF)	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
Agibilità finale	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PROPOSTA (OBBLIGATORI)

1. Nel caso di nuova costruzione, demolizione, ricostruzione e ampliamento:
 - a) Foto aerea dell'area oggetto di intervento;
 - b) Mappa catastale georeferenziata, con individuazione area oggetto di intervento;
 - c) Rilievo plano-altimetrico dell'area d'intervento;
 - d) Dichiarazione del/dei dirigente/i scolastico/i in merito al numero di alunni che usufruiscono della mensa oggetto d'intervento;
 - e) Dichiarazione prospetto vincoli (es. ambientali, storici, archeologici, paesaggistici) interferenti sull'area e/o sugli edifici interessati dall'intervento, secondo il modello "Asseverazione prospetto vincoli" riportato in calce;
 - f) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”

ALLEGATO 2.1**SCHEMA TECNICO PROGETTO – ASILI NIDO E SERVIZI INTEGRATIVI**

TITOLO DEL PROGETTO: Recupero conservativo dell’edificio ex Asilo Mallarini da adibire ad asilo nido

CUP: C37G22000120006

1. SOGGETTO PROPONENTE

Ente locale	COMUNE DI CARCARE
Responsabile del procedimento	Ing. Marco Bragheri
Indirizzo sede Ente	PIAZZA CARAVADOSSI, 26 – 17043 CARCARE
Riferimenti utili per contatti	Tel. 019.5154150 Cell. 334.1083054 Email: marco.bragheri@comune.carcare.sv.it PEC: protocollo@comunecarcarecert.it

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Demolizione e ricostruzione	<input type="checkbox"/>
Nuova costruzione	<input type="checkbox"/>
Ampliamento	<input type="checkbox"/>
Riqualificazione architettonica e funzionale (adeguamento impiantistico, messa in sicurezza ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>
Riconversione di spazi esistenti di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico	<input type="checkbox"/>

3. LIVELLO ATTUALE DEL SERVIZIO**3.1 Edifici pubblici esistenti sul territorio**

Numero di edifici adibiti ad asili nido e servizi integrativi presenti nel territorio comunale	Numero 1
--	--------------------

¹ Sono ricomprese nel I ciclo di istruzione anche le scuole dell’infanzia statali.

4. DESCRIZIONE INTERVENTO

In caso di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione o ampliamento descrivere l'area d'intervento, il contesto in cui sarà inserito il nuovo asilo nido e le caratteristiche architettoniche, strutturali, impiantistiche e funzionali dell'edificio stesso. Nel caso di riqualificazione o riconversione di edifici pubblici esistenti descrivere gli ambienti nello stato di fatto e di progetto, con particolare riferimento alle connessioni spaziali (accessibilità per i bambini e i genitori), strutturali ed impiantistiche (antincendio, elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione ecc.) – (max 4 pagine)

Il progetto si riferisce al restauro dei locali ex asilo Mallarini sito in piazza Caravadossi nel comune di Carcare. L'edificio, costruito a fine ottocento, è stato per decenni, punto di riferimento per tutta la comunità carcarese in quanto qui sono cresciute intere generazioni, attivo per 125 anni è appartenuto alla fondazione Gian Battista Mallarini a cui è intitolato.

L'asilo era gestito dalle suore delle figlie della Carità di Torino poi, a causa di una riorganizzazione dell'ordine, le suore lasciarono il paese determinando la chiusura dell'asilo.

E' intenzione dell'amministrazione comunale restaurare i locali del piano terra e del piano primo, per riportarli all'antico utilizzo, mediante lo spostamento dell'attuale asilo nido in questi locali che per posizione e logistica rispondono meglio alle necessità dei genitori quali ampio parcheggio, spazi utilizzabili più consoni al tipo di utenza, area che pur essendo al centro del paese risulta più tranquilla e meglio fruibile, anche per la presenza di area esterna a verde, dall'utenza infantile.

In particolare si intende organizzare il nido nelle seguenti fasce di età: sezione piccoli o lattanti, dai 3 ai 15 mesi, sezione medi o semi divezzi dai 15 ai 24 mesi e sezione grandi o divezzi dai 24 ai 36 mesi.

L'edificio possiede gli spazi necessari ed una suddivisione adeguata per le attività ed i servizi di supporto necessari al funzionamento dello stesso. Questa condizione ha fatto sì che gli unici interventi strutturali siano limitati al pavimento del piano terra, ma solo per consentire un efficientamento delle prestazioni energetiche con un suo sollevamento dal suolo, migliorando anche le condizioni ambientali nelle quali verrebbero ricoverati i bimbi.

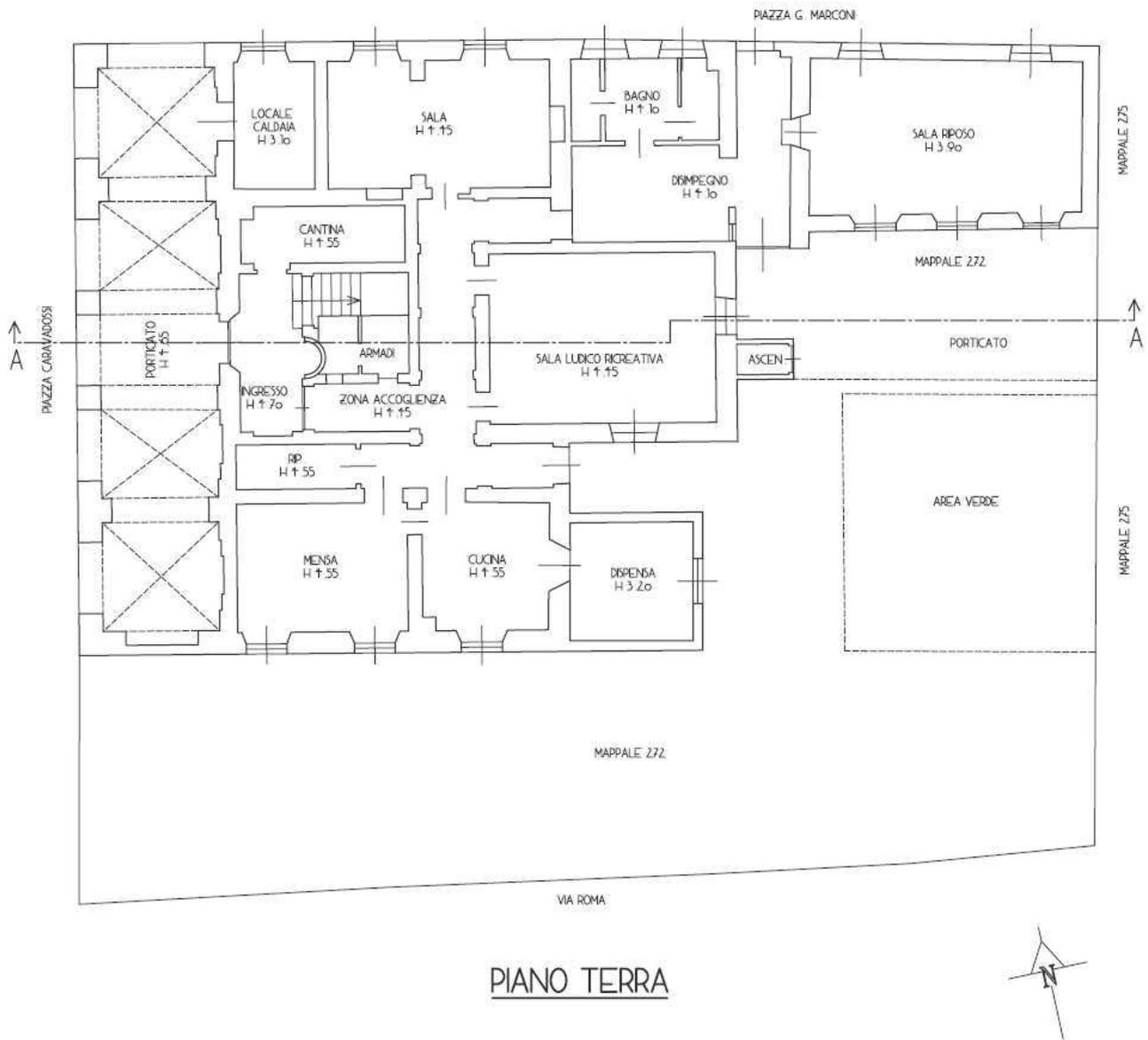
L'accessibilità è garantita essendo al piano terra, ma anche per le sezioni che utilizzano il primo piano vi è a disposizione una piattaforma elevatrice che consente il superamento delle barriere architettoniche. La particolare caratteristica della cabina della piattaforma, ad ingressi contrapposti, consente di accedere esternamente dal giardino, non creando nessuna contiguità o sovrapposizione con le attività che si svolgono al piano terra. La presenza di una tettoia consente un'attesa della piattaforma senza essere esposti direttamente alle intemperie.

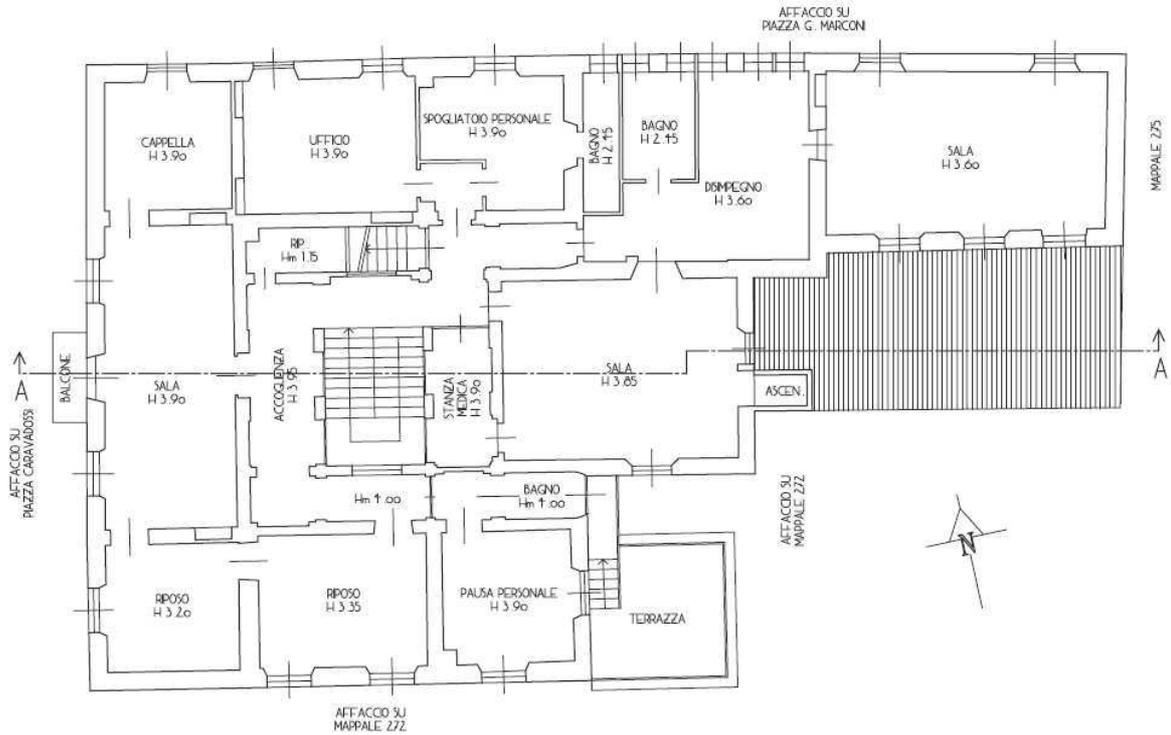
Come si può notare dalle piantine allegate il recupero dell'asilo individuerà la riorganizzazione degli spazi esistenti con creazione di ampi saloni per attività ludico ricreative, sala riposo, zona accoglienza, servizi igienici per i bambini, locali mensa, cucina, dispensa, un locale ufficio e spogliatoio per il personale.

L'asilo sarà altresì attrezzato con area verde attrezzata a piano terra con giochi per attività ludico ricreative all'aperto.

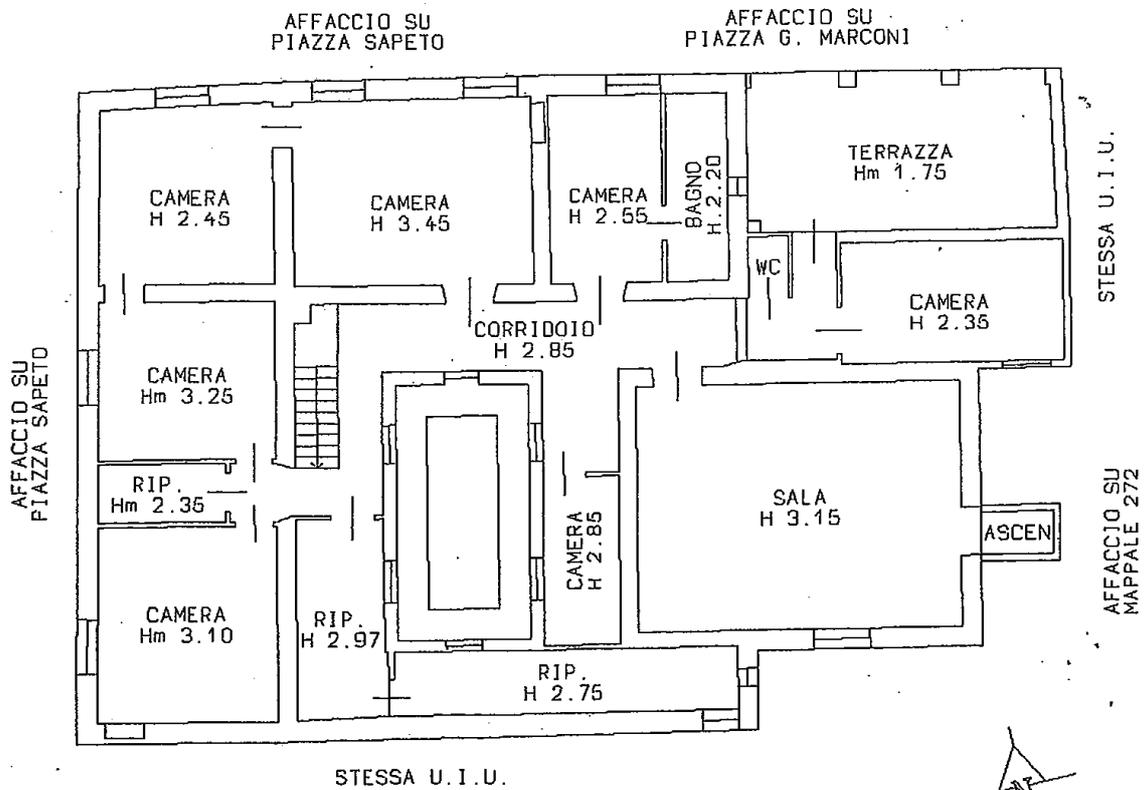
L'intervento, considerato che l'edificio è inutilizzato da anni e quindi in stato di marcato degrado, comprende, oltre al restauro dei piani terra e primo, anche il restauro delle facciate, con sostituzione dei serramenti e sistemazione del porticato di accesso, su piazza Caravadossi, ed inoltre il recupero della copertura, manto e lattoneria, ove sono presenti copiose infiltrazioni di acqua meteorica.

Si riporta a titolo esemplificativo di seguito lo schema funzionale dei locali in oggetto con le relative metrature indicative:





PIANO PRIMO



PIANO SECONDO

ILLUSTRAZIONE DELL' IPOTESI PROGETTUALE

Nel particolare i lavori previsti sono:

- Realizzazione impianto di cantiere e delle opere provvisorie finalizzate alla sicurezza (ponteggi, recinzione di cantiere, baracche, servizi igienici, procedure anti covid)
- Restauro delle facciate ottenuto mediante raschiatura, idrolavaggio, scrostatura intonaco ammalorato e ripristino, recupero del cornicione e delle modanature esistenti, rasatura armata, fissativo e tinteggiatura.
- Restauro del porticato con tinteggiatura, rifacimento della pavimentazione in pietra come l'esistente.
- Recupero della copertura con sostituzione degli eventuali elementi lignei ammalorati e del tavolato, posa di onduline sottocoppo e copertura in coppi con recupero parziale dei coppi esistenti, sostituzione della lattoneria (grondaie, pluviali, scossaline) in rame.
- Sostituzione dei serramenti.
- Sistemazione dei locali del piano terra e del piano primo, con modifica distributiva di alcuni spazi e riorganizzazione dell'accesso e relativa zona di accoglienza, mediante il rifacimento della pavimentazione con relativo sottofondo del tipo areato (casseri a perdere tipo igloo) nel piano terra e solo pavimentazione nel piano primo. Rifacimento impianto idrico sanitario, adeguamento impianto elettrico, impianto di riscaldamento e ritinteggiatura di tutti i locali.
- Sistemazione area esterna, attrezzata a verde per attività ludico ricreative.
- Adeguamento dell'ascensore esistente con creazione di accesso dall'esterno finalizzato ad interdire l'accesso, dallo stesso, nel salone del piano terra che sarà destinato ad attività ludico ricreative, disimpegno fattibile in quanto i locali del piano terra risultano già accessibili ai disabili, anche senza l'ascensore.

5. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipo, data)
Nessuno	X	
Progetto di fattibilità tecnico economica	<input type="checkbox"/>	
Progetto definitivo	<input type="checkbox"/>	
Progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>	

6. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE

6.1 – Descrivere come l'intervento non arrechi danno significativo all'ambiente ovvero incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

Il progetto posseduto soddisfa tutti i criteri di tutela ambientale, prestazione energetica previsti nelle linee guida operative per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)?	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Solo se Livello progettuale posseduto diverso da "Nessuno"
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per		Testo

rendere il progetto conforme e adeguato a tali criteri

7. QUADRO ECONOMICO

<i>Tipologia di Costo</i>	<i>IMPORTO</i>
A) Lavori	
A1) Demolizioni (cfr. DNSH)	€.50.000,00
A2) Edilizia	€.460.000,00
A3) Strutture	€.90.000,00
A4) Impianti	€.70.000,00
B) Spese tecniche per incarichi esterni	€.77.800,00
C) Incentivi funzioni tecniche	€.13.000,00
D) Altri costi (IVA, imprevisti, etc)	€.215.200,00
E) Pubblicità	€.4.000,00
TOTALE	€.980.000,00

8. FINANZIAMENTO

<i>FONTE</i>		<i>IMPORTO</i>
Risorse Pubbliche	Risorse Comunitarie – PNRR	€.980.000,00
	Eventuali altre risorse pubbliche	€.0,00
TOTALE		€.980.000,00

9. CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER ANNO E PER ATTIVITA'

Anno	Attività previste	Importo
2022	Progettazione esecutiva	€.77.800,00
2023	Appalto, inizio lavori	€.762.200,00
2024	Fine lavori, collaudo	€.140.000,00

10. METODO DEL CALCOLO DEI COSTI

10.1 – In assenza di un progetto, descrivere il costo a mq ipotizzato, dimostrando la sostenibilità alla luce di realizzazione di strutture analoghe o ipotizzando la tipologia costruttiva con i relativi parametri economici applicati. In presenza di un progetto verificare l'adeguatezza del computo metrico rispetto ai limiti previsti dall'Avviso e riportare l'esito di tale verifica con riferimento alle scelte e caratteristiche dell'opera (fare riferimento anche agli obiettivi prestazionali degli edifici/impianti previsti all'interno del DNSH) – (max 1 pagina)

La proposta, anche sulla base del livello progettuale posseduto, soddisfa i parametri di costo per unità di superficie lorda di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) dell'Avviso?	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Indicare il costo a mq €.1.264,52
In caso di risposta negativa indicare le modifiche/aggiornamenti necessari per rendere il progetto conforme e adeguato a tali costi		Testo

11. INDICATORI ANTE OPERAM E POST OPERAM (IPOTESI PROGETTUALE)

<i>Indicatori previsionali di progetto (sulla base della tipologia di progetto)</i>	<i>Ante operam</i>	<i>Post operam</i>
Indice di rischio sismico (in caso di ristrutturazione, riconversione di spazi esistenti l'indice di rischio si riferisce all'unità strutturale in cui sono contenuti tali spazi)	0.....1	0.....1
Classe energetica edificio	AG	A.....G
Superficie lorda oggetto d'intervento (m ²)	775 m ²	775 m ²
Numero posti disponibili (intervento)	0	30

12. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PROPOSTA (OBBLIGATORI)

1. Nel caso di riqualificazione/riconversione di spazi esistenti:
 - a) Verifica di vulnerabilità sismica edificio esistente da cui si evinca il rispetto dei parametri contenuti nell'Avviso;
 - b) Mappa catastale edificio esistente con individuazione area oggetto di intervento;
 - c) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri contenuti nell'Avviso.